

N°2 - 2015



# Verde Feralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



LIFE ELECTRIC

*Qualità*

VALORE DELLA  
CONTINUITÀ

**6°** BILANCIO di  
SOSTENIBILITÀ  
PER IL GRUPPO FERALPI



**D**all'acciaio un dono alla città di Brescia, con il tondopercemento amato in veste di protagonista. Il Gruppo Feralpi ha contribuito alla realizzazione della scultura in acciaio che reinterpreta l'originale statua della Vittoria Alata, uno dei simboli della città.

Inaugurata il 2 ottobre in occasione di Supernova e grazie all'iniziativa promossa da Siderweb.com, è un esempio dell'antica tecnica dell'anamorfosi: la statua appare visibile solo da un determinato punto di osservazione, mentre negli altri punti appare come una matassa di acciaio indefinita. Un esempio di

come il passato incontra l'oggi e si proietta in un domani dove l'acciaio continuerà ad essere un elemento determinante della vita economica e sociale nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

# Editoriale



## Continuità aziendale: **primo obiettivo** **“sostenibile”**

Un'impresa è veramente tale solo quando si pone come obiettivo non tanto e non solo quello di generare e distribuire ricchezza economica, ma anche quello di agire per costruirsi un futuro in cui continuare ad essere un attore protagonista del mercato. Traghettare un'impresa verso il domani significa fare della durabilità aziendale un punto focale della propria strategia.

Questa è stata la “molla” che ha guidato molte di quelle imprese lungimiranti che hanno preferito al rapido profitto uno sviluppo armonico e ben calibrato su un orizzonte temporale più lungo in cui assecondare, e possibilmente anticipare, ciò che il mercato ci chiederà non solo in termini di prodotto, ma anche di processo produttivo. Feralpi può essere a pieno titolo considerata una di queste perché, nel mettere sempre al centro l'uomo e il contesto sociale e ambientale in cui vive e lavora, ha sempre agito secondo una direttrice votata alla continuità nel tempo.

Siamo consapevoli che per guardare al futuro con fiducia occorre essere economicamente sostenibili. Tuttavia, oggi questa necessità non è più sufficiente. Infatti, sempre più spesso ciò che si chiede alle imprese è quello di agire virtuosamente affinché davvero possano essere attori credibili e possano, quindi, affermare con realismo che ci saranno ancora, domani, dopodomani e dopo ancora.

Per farlo non c'è che una strada possibile. È quella della sostenibilità, intesa come fattore trasversale in ogni attività aziendale, dalla produzione alla governance. Ecco perché continuiamo ad investire nelle migliori tecnologie disponibili, nei modelli gestionali più evoluti ed ecco perché facciamo della formazione un nostro punto di forza, credendo nelle risorse e nelle capacità dei nostri dipendenti, guardando in modo particolare alla crescita dei nostri giovani.

Il sesto Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo Feralpi è lo strumento tangibile di questa nostra visione e dell'approccio critico e moderno con cui intendiamo rendicontare le nostre performance.

Stiamo vivendo tempi segnati da grandi turbolenze sociali, politiche ed economiche. Sono convinto che Feralpi, proprio perché guarda al futuro, continuerà ad essere un Gruppo su cui poter contare e fare affidamento. Lo è, senza dubbio, per tutti i nostri clienti ma, prima ancora, lo è per tutti noi che condividiamo dall'interno la vita lavorativa di tutti i giorni con passione e dedizione.

**Giuseppe Pasini**  
Presidente Gruppo Feralpi



# Bilancio di sostenibilità già diventato routine o miglioramento continuo?

**di Frank Jürgen Schaefer**

Sono ormai dieci anni che il Gruppo Feralpi rende con trasparenza le performance dell'intero gruppo e per tutte le sedi europee. Se guardiamo al passato, nel 2003 il rapporto riguardava esclusivamente le sedi del nostro gruppo in Italia. Da allora, molto è cambiato. Non mi riferisco solo alla direttiva internazionale (Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative) che è stata aggiornata e implementata fino al livello G 4, ma anche ai nostri processi di raccolta e valutazione dei dati che si sono evoluti.

Questo percorso ci ha condotto, nel giugno 2015, alla bozza del bilancio di sostenibilità per gli anni 2013 e 2014 in contemporanea con il bilancio civilistico. Se guardiamo alla realtà tedesca, dai continui sondaggi condotti negli ultimi otto anni e dalle quattro indagini di opinione sullo stabilimento di Riesa abbiamo potuto conoscere le esigenze e le opinioni dei nostri collaboratori e dei nostri vicini.

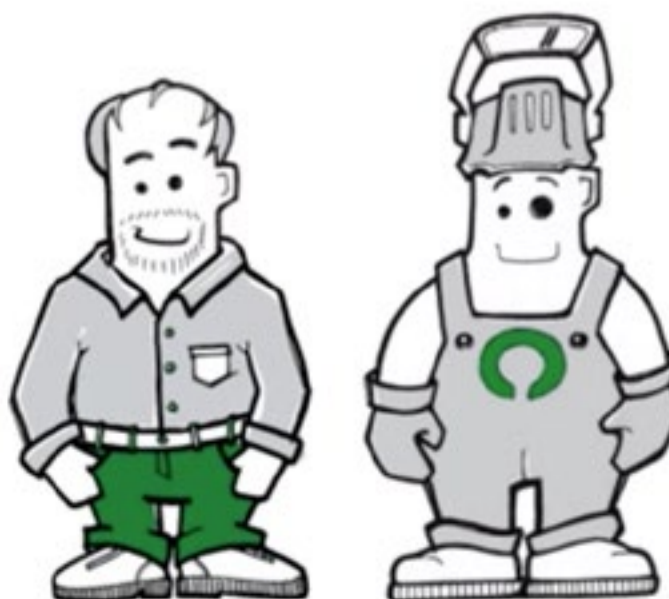
Cosa ne facciamo di questi dati, raccolti in modo capillare e con oggettività? Da una parte usiamo le risposte sul clima aziendale per orientarci nella necessaria evoluzione del comportamento verso il personale. Temi complessi - come le possibilità di sviluppo presso la Feralpi - vengono discussi assieme a loro per trovare soluzioni condivise e concordate.

Dall'altra, i risultati dei sondaggi di opinione ci offrono importanti occasioni di dialogo mirato con persone a noi vicine. Scorrendo i dati, fra il target oggetto dell'indagine si consolida una tendenza non nuova, ma fondamentale: chi in precedenza ha già partecipato a una visita allo stabilimento, osserva con più interesse lo sviluppo di Feralpi Stahl. Non solo: sono anche meglio informati sulle nostre diverse iniziative nello sport e nella cultura. Questo ci induce a reagire con un ampliamento delle visite aziendali e uno sviluppo delle manifestazioni "porte aperte" per farle diventare un autentico evento per i vicini.

Per favorire e aumentare la divulgazione dell'attuale edizione del bilancio di sostenibilità, ci siamo mossi anche sui canali digitali. Abbiamo infatti prodotto un video esplicativo che comunica con immediatezza. Per la sua realizzazione abbiamo approfittato dell'esperienza positiva fatta due anni fa nel corso del processo verso l'aumento della capacità produttiva. In questo video illustriamo

l'importanza economica di Feralpi Stahl, alcuni miglioramenti di tipo ecologico e il nostro sostegno all'attività sportiva ed alla tutela e promozione della cultura a Riesa. La spiegazione avviene tramite vignette accompagnate da testi. Il racconto si svolge fra Franz, un lavoratore siderurgico in attività, e un pensionato Feralpi.

Il video e il bilancio di sostenibilità sono incisi su un DVD che è allegato alla versione tedesca stampata. È comunque già possibile visionarli scaricandoli da: <http://www.feralpi.de/de/presse/downloads.html>



---

# Sommario

**006** Bilancio di Sostenibilità per il gruppo Feralpi

---

**008** La crescente importanza della responsabilità sociale d'impresa

---

**009** Regesta, partner per il nuovo sistema informatico del gruppo

---

**010** Un logo "made in Feralpi"

---

**011** Nuovi spogliatoi, infermeria e sala riunioni

---

**012** Presider, trent'anni al top

---

**014** Acciaierie di Calvisano – Caleotto, binomio sempre più "caldo"

---

**015** Gli acciai speciali (parte 1)

---

**016** I Metalli in scena (in BREND)

---

**016** Brescia, territorio e industria: idee che vale la pena ascoltare

---

**017** L'albero della Vita

---

**018** Che Storia!

---

**019** È tempo di EXPO

---

**019** Life Electric ora è realtà

---

**020** Sette giorni nel segno della democrazia, della tolleranza e della diversità

---

**022** Condivisione & inclusione

---

**023** È tempo di correre. Anche contro i tumori

---

**024** ...ed è ancora Emas!

---

**025** Nuovo laboratorio "Carlo Nicola Pasini" all'IIS Cerebotani

---

**026** Costa Concordia, l'acciaio torna a nuova vita

---

**027** AIC, ecco i suoi "primi quarant'anni"

---

**028** Oltre l'ingegneria

---

**029** Rilassarsi con le campane o ciotole tibetane

---

**030** Ciclismo, annata tricolore

---

**032** Un brindisi al territorio

---

**033** Il nuovo Mister

---

**033** C'è il Towershop Verdeblù

---

**034** ...Le nostre convenzioni

---

**035** Terra Madre

---

Anno XI numero 2  
Dicembre 2015

**Direzione, redazione e amministrazione**

Feralpi Siderurgia S.p.A  
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)  
Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

**Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006**

**Direttore responsabile:**

Elisabetta Marconi

**Coordinatore editoriale:**

Ercole Tolettini

**Hanno collaborato:**

Francesco Besacchi, Renata Carlessi, Antonio Chiesi, Fabrizio Facchinetti, Valentina Fedrigo, Eric Filippini, Paolo Finazzi, Tiziano Gatti, Frank Jürgen Schaefer, Martin Lenz, Isabella Manfredi, Matteo Oxilia, Italo Piras, Francesca Rubes, Milena Saba, Marco Taesi, Andrea Tolettini, Laura Tolettini, Giancarlo Visinoni, Cristina Wargin

in copertina il monumento Life Electric  
(foto a cura di Nick Zonna)

**Progetto grafico, impaginazione:**

e.20 srl - Bergamo  
www.e-venti.com

**Stampa:**

Color art - Rodegno Saiano (BS)

# Bilancio di Sostenibilità

## PER IL GRUPPO FERALPI



Isabella Manfredi ( CSR Manager) e Valentina Fedrigo (CSR Unit)

Il Gruppo Feralpi ha integrato nelle proprie strategie i valori di uno sviluppo sostenibile, ponendosi come obiettivo quello di crescere nel pieno rispetto della società e dell'ambiente in cui vive. Da oltre dieci anni rendiconta con oggettività le proprie performance ambientali, sociali ed economiche. Con il sesto Bilancio di Sostenibilità, che comprende il biennio 2013-2014, ha rinnovato il proprio impegno per coniugare un'attività manifatturiera tipicamente industriale con gli interessi variegati dei propri numerosi stakeholder.

Fedele alla scelta iniziale di parametrare i propri risultati con gli standard internazionali più restrittivi, il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Feralpi è stato redatto sulla base dell'opzione "In accordance-Core" delle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) versione G4, integrato con il Mining and Metals Sector Supplement. Il Bilancio ha ottenuto l'opinione positiva di parte terza a garanzia della correttezza del lavoro svolto e dei dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità.

HIGHLIGHTS

	31.12.2013	31.12.2014	VARIAZIONE %
<b>Patrimonio netto (x 1.000 €)</b>	364.003	363.006	- 0,3
<b>Utile/perdita di esercizio (x 1.000 €)</b>	- 12.053	- 575	-
<b>Fatturato (x 1.000 €)</b>	943.902	971.153	+ 2,9
<b>Acciaio prodotto (x 1.000 t)</b>	1.900,8	2.092,7	+ 10,1
<b>Numero siti</b>	9	9	-
<b>Valore Aggiunto Globale Netto (x 1.000 €)</b>	59.849	79.041	+ 32,1
<b>Spese a tutela dell'ambiente (x 1.000 €)</b>	17.439,6	15.603,8	- 10,6
<b>Occupazione a fine periodo (dipendenti)</b>	1.260	1.248	- 1,0
<b>Ore di formazione erogate</b>	19.648	21.741	+ 10,7



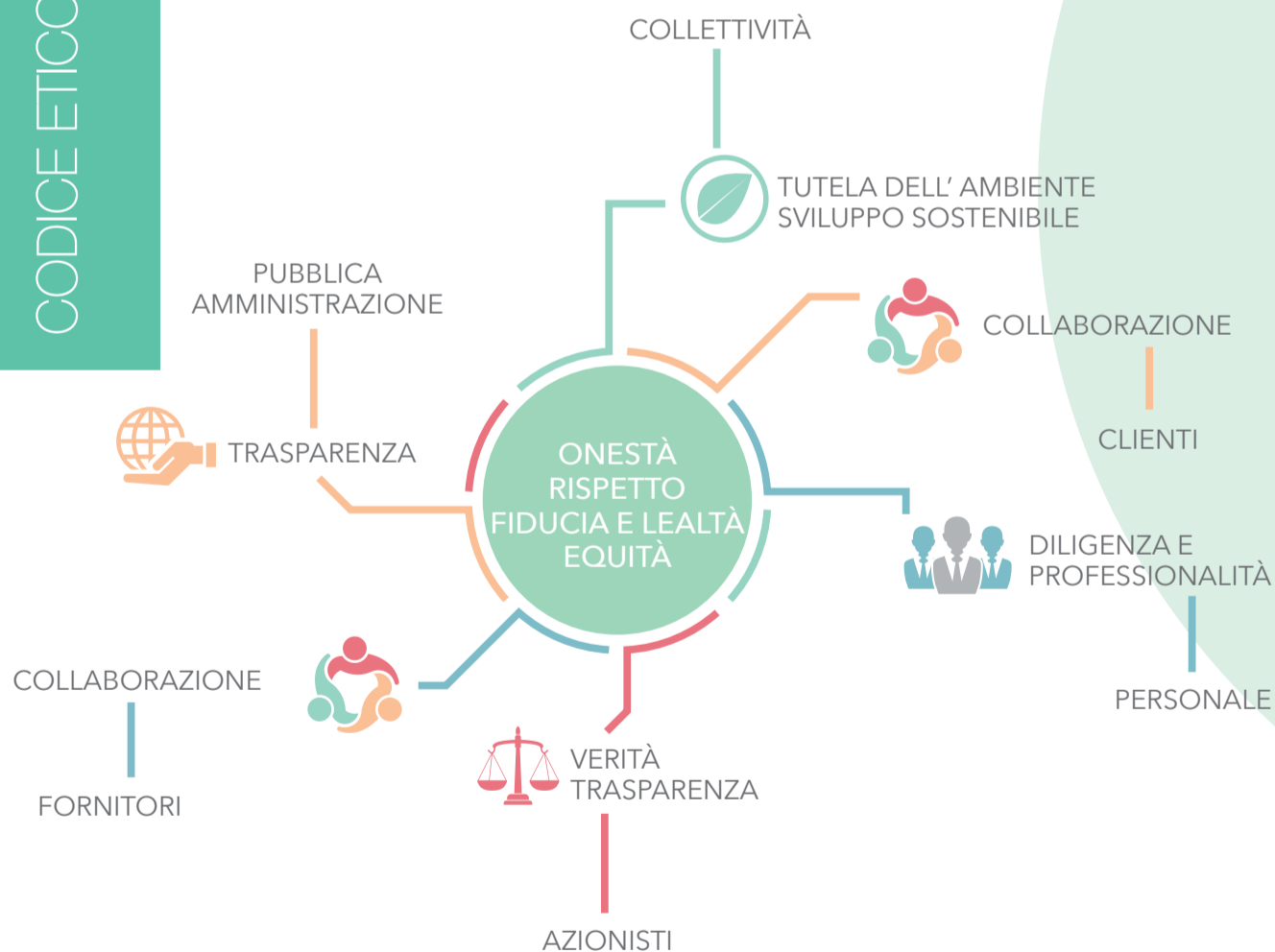
Prima parte



Seconda parte

Scarica il bilancio di sostenibilità esercizio 2014 a questo link:

CODICE ETICO



### Dimensione **Economica**

Nell'esercizio 2014, l'Azienda ha prodotto un valore aggiunto globale netto di 79 milioni di euro, in crescita del 32,1% rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di una ripresa importante, dopo il calo del 41,1% del 2013.

### Dimensione **Sociale**

Nel 2014 la remunerazione del lavoro ha comportato la liquidazione di 49,4 milioni di retribuzioni lorde (+4,1% a/a). Per quanto riguarda l'insieme degli stakeholder esterni, nel corso degli esercizi 2013 e 2014 il Gruppo Feralpi ha erogato a favore del territorio di riferimento quasi 2 milioni di euro (+12,5%).

### Dimensione **Ambientale**

Il Gruppo Feralpi ha investito in tecnologie e in ricerca e sviluppo per abbattere il consumo di energia e di acqua oltre a recuperare il calore dai processi produttivi. Nel corso del 2014, per esempio, Feralpi ha investito 15,4 milioni di euro per la tutela ambientale.

Il Codice Etico del Gruppo Feralpi è lo strumento di riferimento per la promozione, diffusione e gestione dell'etica del lavoro e degli affari. Esso esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività aziendali assunti dai collaboratori di Feralpi e dalle società da essa controllate, siano essi amministratori o dipendenti. La definizione del Codice Etico è basata su un'analisi preliminare dei valori presenti in azienda ai quali si ispirano nella loro attività lavorativa quotidiana i dipendenti di Feralpi: i cosiddetti valori fondanti. Questi valori sono derivati da un principio di base, espressione dell'identità aziendale e originariamente esplicitato nelle dichiarazioni del Fondatore: produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, principio che promuove la comprensione e l'armonia tra gli individui, la tecnologia e la natura.

*“Come esseri umani, non siamo meri beneficiari, ma custodi delle altre creature. Mediante la nostra realtà corporea, Dio ci ha tanto strettamente uniti al mondo che ci circonda che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione! Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscono la nostra vita e le future generazioni”*

*Papa Francesco,  
Evangelii gaudium 2015.*

Feralpi si riconosce appieno nell'economia circolare come alternativa sostenibile alla “linearità” del modello economico attuale. Infatti, mentre il secondo modello valorizza le risorse sulla linea unidirezionale di estrazione, produzione, consumo e smaltimento, il modello circolare cerca di usarle nel modo più efficiente possibile, facendole girare il più a lungo possibile nel ciclo economico tramite riuso e riciclo.

L'economia  
circolare  
dell'acciaio  
da **Feralpi**





# La crescente **importanza**

## della responsabilità sociale d'impresa

A cura del prof. Antonio Chiesi

**La responsabilità sociale d'impresa (CSR) raccoglie crescente consenso ed è diventata un parametro sempre più importante per giudicare l'operato delle imprese in tutto il mondo.**

Le organizzazioni internazionali formulano raccomandazioni di CSR e stabiliscono criteri di sostenibilità, cui le imprese sono invitate a conformarsi. L'opinione pubblica è sempre più sensibile all'impatto ambientale delle imprese e pretende il rispetto effettivo dei principi di correttezza e dei diritti di tutti gli stakeholder.

Un consumatore sempre più esigente e informato è disposto a pagare un premio sul prezzo dei prodotti, a favore di aspetti intangibili quale la sostenibilità, il risparmio energetico, la riciclabilità, la partecipazione a iniziative benefiche collegate all'acquisto. I mezzi di comunicazione di massa amplificano i danni reputazionali derivanti da incidenti ambientali o umanitari, cui le imprese possono andare incontro, anche solo per il fatto di non avere vigilato sulla correttezza della catena di fornitura. La produzione di acciai speciali pone Feralpi stessa nella catena di fornitura di produttori che sono sempre più sensibili a questi aspetti.

La CSR è diventata in sostanza un'arena in cui le imprese si sfidano nel gioco della competitività, che non riguarda più soltanto i prezzi e la qualità dei prodotti, ma anche la loro sensibilità e lungimiranza nei confronti del contesto sociale in cui operano.

La CSR è diventata talmente importante che talvolta viene perfino invocata a sproposito, nel tentativo di avvantaggiare alcuni competitor contro altri, come nel recente caso del ministro francese Segolène Royal che ha invitato i consumatori francesi a boicottare i prodotti di una grande azienda alimentare italiana, sulla base di un'argomentazione tanto poco fondata da dover essere poi precipitosamente ritirata. Molte imprese hanno dovuto convertirsi alla CSR a seguito di grossi incidenti reputazionali causati dal mancato rispetto delle misure ambientali o dal mancato rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura.

La crescita della CSR ha portato anche a comportamenti opportunistici, in cui il rispetto dell'ambiente e gli interventi a favore delle comunità locali sono considerati ingredienti dell'immagine esterna, ma non intaccano le strategie aziendali e le pratiche organizzative. Di conseguenza si sono diffuse pratiche sempre più sofisticate e impegnative di controllo e certificazione della rendicontazione aziendale riguardante la CSR. Queste pratiche richiedono un reale impegno aziendale, una visione strategica e la crescita di competenze specialistiche interne.

Feralpi ha da tempo accettato la sfida della CSR sul mercato internazionale, nella consapevolezza che il rispetto per l'uomo e l'ambiente è parte della sua identità originaria. In coerenza con questi principi ha predisposto fin dal 2007 un'indagine di clima organizzativo, coinvolgendo tutto il personale, chiamato a esprimere un parere sui principali aspetti della vita aziendale. In seguito è stata varata l'indagine di opinione dei cittadini di Riesa sul ruolo che lo stabilimento Feralpi Stahl riveste nella comunità locale. Quest'indagine, che è giunta quest'anno alla terza edizione, rappresenta uno strumento prezioso di ascolto dei cittadini. Feralpi non ha dovuto quindi convertirsi alla CSR, perché è sempre stata sensibile a questa impostazione. Per Feralpi la CSR non è immagine ma sostanza.

In linea con la crescita delle competenze richieste l'Azienda si è recentemente dotata di un organo che raccoglie le principali funzioni coinvolte nella strategia di CSR, il Comitato di sostenibilità, presieduto da Giuseppe Pasini. Compito del Comitato è proporre e sviluppare le iniziative di CSR.

Una delle prime proposte del Comitato è stata quella di adottare le linee guida di rendicontazione sociale elaborate da GRI nella versione G4, che rappresenta lo standard internazionale più diffuso e che comporta un notevole impegno e rigore.

Caratteristica dello standard GRI-G4 è adattarsi alle specificità aziendali attraverso l'analisi del profilo di rischio (materialità) che le è tipico. Dall'analisi di materialità, che è stata condotta nel 2014 e che ha coinvolto tutto il management, a partire dal Presidente, sono emersi gli aspetti cruciali che il Gruppo deve presidiare per evitare rischi reputazionali.

Presidiare i rischi significa monitorare indicatori rilevanti per ciascun aspetto, sulla base dello standard GRI-G4, applicato per la prima volta agli esercizi 2013 e 2014 utilizzando un sistema di archiviazione e calcolo in serie storica, prodotto da Feralpi con la consulenza di Deloitte. Questo sistema denominato FESP permette di costruire indicatori complessi, per tutte le società del Gruppo e di consolidarli ai fini del monitoraggio costante e della rendicontazione periodica.

Un'iniziativa importante varata quest'anno, ma preparata a lungo negli anni precedenti, è rappresentata dal dialogo e dalla collaborazione instaurata con i fornitori, per aumentare la consapevolezza della CSR nella catena di fornitura. Feralpi sa che dalla catena di fornitura possono derivare rischi reputazionali, ma è convinta di poter fare affidamento sulla collaborazione dei fornitori storici, il cui rapporto è basato sulla reciproca fiducia e su una visione comune di responsabilità sociale. Le iniziative adottate hanno permesso di aprire un cantiere per il monitoraggio condiviso degli effetti ambientali e sociali della catena di fornitura.





A cura di  
**Francesco Besacchi**

# Regesta, partner per il nuovo sistema informatico del gruppo.

Feralpi ha avviato un progetto di aggiornamento dell'intero sistema informativo aziendale di gruppo. L'obiettivo principale è quello di raccogliere in un'unica soluzione le molteplici realtà industriali italiane, tedesche, ecc. tutte le aree gestionali aziendali, dagli acquisti (MM-Material Management) alle vendite (SD-Sales and Distribution), dalla produzione (PP-Production Planning) alla logistica (LE-Logistic Execution) per arrivare fino alla contabilità (FI-Financial) e al controllo di gestione (CO-Controlling).

Il fine è quello di ottenere una gestione più integrata ed efficiente di tutte le realtà aziendali del gruppo consentendo al management di "parlare la stessa lingua" e soprattutto di vedere gli stessi numeri. Per cogliere questi obiettivi Feralpi ha scelto la soluzione SAP, reputata la più adatta a questa sfida. SAP infatti, oltre ad avere una spiccata connotazione internazionale ed ad occupare una posizione di leadership sul mercato, assicura una copertura totale dei processi aziendali ed una continua innovazione tecnologica.

La soluzione unica e centralizzata consentirà di razionalizzare e aggiornare l'architettura applicativa e tecnologica permettendo ai sistemi informativi di rispondere in maniera tempestiva alle richieste dei vari settori aziendali.

L'implementazione di SAP durerà oltre due anni e sarà strutturata in varie fasi progettuali: dopo una approfondita analisi della situazione attuale si procederà a disegnare la soluzione futura (Business Blueprint) che verrà poi realizzata sul sistema (Customizing). Si proseguirà poi con la fase di migrazione dati (Data Migration) e con la formazione degli utenti (Training) che dovranno utilizzare il nuovo sistema.

L'entrata in produzione (Go-Live) per Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano è prevista per il 2017 mentre per le aziende dell'area tedesca avverrà circa un anno più tardi. L'innovazione del sistema informativo rappresenta quindi per il gruppo Feralpi non solo una chiave fondamentale per aggiornare il modello di

gestione aziendale ma anche un'importante occasione di crescita per l'azienda nel suo complesso.



**Di che cosa si occupa Regesta?**

**ERP** Regesta è specializzata nell'implementazione di sistemi gestionali. Fornisce soluzioni all'avanguardia basate sul sistema SAP

**Quali sono le eccellenze di Regesta?**

**METAL**  
(Acciaio, Ottone, Alluminio, Rame)

Regesta annovera tra i propri clienti alcune tra le più importanti realtà del settore metallurgico e siderurgico italiano.

**Quali sono i principali benefici della sostituzione del sistema informativo ?**



Semplificare i processi di Business



Monitorare in maniera più efficace la propria azienda



Eliminare le ridondanze dei dati e gli errori



Sviluppare una maggiore relazione con clienti



**Regesta è partner SAP dal 2007.**

**Qual è la vision di Regesta per il futuro?**



SAP sarà implementato da Regesta, una società di consulenza bresciana che si è contraddistinta come System Integrator di elevata qualità, annoverando tra i propri clienti alcune tra le più importanti realtà del settore metallurgico e siderurgico sia bresciano che nazionale. In questi ultimi anni Regesta ha accompagnato i propri clienti nel processo di internazionalizzazione implementando SAP in 20 differenti paesi. Regesta conta oltre 60 collaboratori ed è stata premiata da SAP come "Best partner" per il continuo rinnovamento dell'offerta in linea con le tecnologie e le soluzioni di ultima generazione. La conoscenza dei processi tipici del mondo Metal, che metterà a disposizione Regesta, sarà un fattore critico di successo per la buona riuscita del progetto, permettendo di adattare il sistema SAP alle peculiarità dei processi del gruppo Feralpi. Attraverso la nuova piattaforma SAP sarà possibile ottenere un controllo quotidiano delle dinamiche economiche e produttive di tutte le aziende del gruppo.



# Un logo "made in Feralpi"

A cura dell'Ufficio Risorse Umane

## Lo sapevate che il logo di Feralpi Bootcamp è 100% "made in Feralpi"?

A idearlo e realizzarlo è stato Fabio Braga di Feralpi Siderurgica, prestato - con sapienza - dalla qualità (ciò di cui si occupa quotidianamente) alla creatività.



Francesca Rubes



Fabio Braga  
con la figlia Lupita

## Perché creare un logo per il progetto Bootcamp?

L'idea nasce da una richiesta specifica della Direzione Risorse Umane con l'obiettivo di coinvolgere il personale interno per la realizzazione di un logotipo che esprimesse al meglio il progetto formativo Bootcamp.

## Perché è stato scelto l'albero?

Il progetto Bootcamp si rivolge alle nuove generazione ed è composto da tre iniziative: orientamento, alternanza ed alta formazione. È stato scelto l'albero perché volevo rappresentare gli elementi "Feralpi, iniziative e nuove generazioni" che crescono con la preparazione formativa. L'albero è alimentato dalla siviera di Feralpi. La siviera non contiene solo l'acciaio, ma anche la cultura condivisa, la formazione e tanti altri aspetti tipici di Feralpi. Sono loro ad alimentare l'albero da cui nascono le prime foglie colorate. Non a caso sono tre e simboleggiano i progetti intrapresi.

## E le altre foglie non colorate?

Le altre foglie rappresentano le opportunità. La siviera Feralpi continuerà ad alimentare l'albero che terrà in vita le foglie esistenti e ne farà nascere di nuove, sempre più colorate.

## Feralpi Bootcamp, triplo impegno per formazione e giovani

*Orientamento, alternanza e alta formazione: tre ingredienti complementari nel mix del welfare aziendale*

Persone e territorio sono da sempre elementi cardine delle politiche del Gruppo Feralpi. Nel solco degli interventi di welfare aziendale, che marciano con fermezza i principi fondanti della società, e coerentemente con l'attenzione al territorio, il Gruppo Feralpi ha avviato tra il 2014 e il 2015 alcune attività. Target: le nuove generazioni. A loro spetta il compito di affrontare non solo un mercato del lavoro difficile e competitivo, ma anche un contesto in rapida evoluzione in cui le professionalità richiedono un continuo aggiornamento.



Le iniziative, autonome ma complementari tra loro, sono tre e raggruppate nel progetto Feralpi Bootcamp: orientamento giovani ("Fai la scelta giusta!"), alternanza scuola-lavoro qualificata e percorsi in alta formazione (IFTS/ITS). Bootcamp, comunque, crescerà. Il Gruppo Feralpi intende impegnarsi nel futuro per mantenere queste proposte e crearne di nuove.

### Orientamento

"Fai la scelta giusta!", Feralpi ha offerto ai figli dei dipendenti basi pratiche per la ricerca di un'occupazione e per l'inserimento nel mondo lavorativo. Infatti, saper coniugare le capacità personali e le proprie ambizioni con le opportunità che il mondo del lavoro offre è un'attività difficile, ma fondamentale.

Sono state offerte indicazioni pratiche come guida e stimolo nella delicata fase di avvicinamento al mondo del lavoro. L'iniziativa è stata sviluppata in tre incontri ed ha visto la partecipazione di 29 ragazzi. È stato effettuato un orientamento attitudinale (analisi delle competenze, delle predisposizioni, dei valori e degli obiettivi individuali), si è analizzato il mercato del lavoro e sono state suggerite tecniche per una ricerca attiva del lavoro.

In occasione delle festività natalizie, è stata progettata un'iniziativa destinata ai piccoli di casa, denominata "L'Albero del Risparmio", di cui vi racconteremo nel prossimo numero di VerdeFeralpi.

### Progetto Alternanza Scuola-lavoro qualificata

Coniugare le nozioni teoriche con il lavoro è tanto fondamentale quanto difficile. Ecco perché Feralpi ha voluto integrare il proprio percorso di responsabilità sociale attraverso la promozione di questo progetto in collaborazione con l'Istituto Superiore "L.Cerebotani" di Lonato del Garda. Da gennaio 2015 lo stabilimento di Lonato ha

avviato l'iniziativa, ospitando dieci giovani per un percorso di otto settimane che unisce al consueto affiancamento operativo sul campo una rilevante attività formativa curata da tecnici e specialisti aziendali, fornitori di servizi e partner tecnologici. Tre gli step. Due già effettuati (gennaio-febbraio e giugno-luglio) col terzo a gennaio 2016. A fronte dei riscontri positivi raccolti dal progetto, Feralpi ha deciso di riproporlo nel 2016 ampliando a diciotto il numero di studenti coinvolti.

### Alta Formazione (IFTS)

Feralpi è parte di Comitati Tecnico Scientifici (CTS) e Poli Tecnico Professionali (PTP) territoriali e collabora attivamente nella definizione di profili formativi relativi a corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Qui si inserisce l'attività di partenariato prestata nell'ambito del corso Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per apprendere le "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti dell'industria meccanica, metallurgica e siderurgica" che ha interessato il biennio 2014/2015. Lo scopo del progetto, che ha avuto come capofila Fondazione AIB, è stato l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani diplomati, attraverso un percorso formativo teorico-pratico focalizzato sull'acquisizione di competenze tecnico-professionali specialistiche. Il gruppo Feralpi ha garantito un contributo importante grazie alla collaborazione di otto tecnici aziendali di elevata professionalità che hanno fornito circa la metà degli interventi di formazione specialistica. Anche questo progetto ha ottenuto riscontri positivi che si sono concretizzati con l'assunzione in ambito manutentivo di quattro giovani tecnici che hanno conseguito il certificato di specializzazione tecnica a giugno 2015.

Un analogo percorso formativo è stato avviato anche per il biennio 2015-2016 in collaborazione con CFP Zanardelli di Brescia.



Una vista dal basso del nuovo edificio

# Nuovi spogliatoi, infermeria e sala riunioni. **Anche questo è welfare aziendale**

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Il taglio del nastro. Da sinistra: Faustino Leali, Giovanni Tolettini, Giuseppe Pasini, Paolo Balbi, Ercole Tolettini

Il benessere in azienda si "costruisce" con supporti concreti. È questo il caso della realizzazione della nuova palazzina a Lonato del Garda per Feralpi Siderurgica. L'edificio, completamente nuovo, ospita i nuovi spogliatoi, la nuova infermeria e una sala riunioni. Non solo, l'edificio comprende anche gli spogliatoi per i dipendenti delle imprese esterne che lavorano all'interno di Feralpi.

Ma c'è di più. L'edificio dà concretezza anche all'attenzione all'ambiente che caratterizza un asse portante delle strategie aziendali. Infatti, sul tetto della palazzina è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 6 kw interamente dedicato ad alimentare la centrale termica.

Inoltre, sempre nell'ottica del miglioramento e della riduzione dell'impatto sull'ambiente, a partire da settembre è stato attivato il teleriscaldamento in modo che l'acqua calda ed il riscaldamento siano ricavati dal recupero del calore prodotto dai processi produttivi dello stabilimento. Due punti a favore che portano l'edificio in classe energetica A+.

«Per noi questo edificio – ha detto il presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, in occasione dell'inaugurazione lo scorso 18 giugno - rappresenta un nuovo fulcro per la vita operativa di chi lavora in Feralpi Siderurgica». «È un investimento – ha precisato - che abbiamo fortemente voluto e che abbiamo quindi concretizzato a favore di chi lavora in Feralpi. È un progetto nel quale ci abbiamo messo tutta la nostra convinzione poiché le persone di Feralpi meritano il meglio. Ed il meglio significa anche poter disporre di ambienti moderni e funzionali».

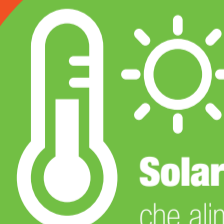
«È un momento importante – è intervenuto Paolo Balbi in qualità di rappresentante dei sindacati – perché dimostra che Feralpi crede nel nostro lavoro come ha sempre fatto, prestando attenzione e investendo sugli impianti». «Testimonia – ha poi aggiunto – che i rapporti tra azienda e sindacati sono buoni e stanno procedendo nella giusta direzione».



- > Spogliatoi dipendenti
- > Spogliatoi imprese esterne
- > Infermeria
- > Sala assemblee



circa 6 Kw, totalmente dedicati ad alimentare la centrale termica



che alimenta il 50% dell'acqua calda sanitaria

Un'altra "chicca" ha accompagnato l'inaugurazione degli spogliatoi. Anche le divise sono state completamente rinnovate non solo nella qualità. Infatti, anch'esse hanno dato ancor più evidenza alla sostenibilità che guida il Gruppo Feralpi. Per farlo, riportano i loghi delle principali certificazioni. Un riconoscimento in più dell'impegno quotidiano.



# PRESIDER, trent'anni al top

## Parola al Dott. Giuseppe Ferrero

**Dott. Ferrero, ogni traguardo raggiunto è frutto di un cammino iniziato sempre con un primo passo. Ci racconta quel suo primo passo che ha portato alla nascita di Presider?**

Il primo passo di Presider non è un primo passo "in assoluto" ma è da intendersi in un'ottica di verticalizzazione dell'attività siderurgica di famiglia iniziata anni prima.

**Quali sono state le "pietre miliari" di questo viaggio?**

La "pietra miliare" di questa avventura è stata l'acquisizione negli anni '80 di una piccola azienda di presagomatura, la CEPRE, quando questo tipo di attività era agli albori. Via via, nel cammino, si è capito che le grandi imprese di costruzione diventavano "General Contractors" e quindi delegavano in modo sostanziale l'attività ad aziende in grado di integrare il tondo c.a. con altri prodotti sempre più funzionali, il tutto supportato da uffici tecnici e personale qualificato. La Presider, nel corso di questi anni, è stata protagonista esecutiva di opere importantissime in Italia (Metropolitana e linee ad Alta Velocità, Expo di Milano, ponti sul Po, ecc) e, praticamente unica azienda nel suo settore, lavora in Paesi esteri come Francia e Svizzera con opere prestigiose (linee TGV, centrali nucleari, palazzo della Rolex e ultimamente quello della Patek Philippe di Ginevra, tunnel Torino-Lione).

*«Le infrastrutture più prestigiose realizzate in questi ultimi anni, in Italia, Francia e Svizzera (Ginevra) hanno sempre visto in Presider un attore di eccellenza»*

***Cosa ricorda con maggiore soddisfazione?***

Se ho parlato finora della crescita della società e dei successi delle realizzazioni, questo è dovuto fondamentalmente agli uomini e alla struttura manageriale che si è via via creata in Presider, tutte persone di assoluta professionalità. E questo è una mia grande soddisfazione.

Infine mi piace ricordare con orgoglio di aver conivolto societariamente, a partire da quest'anno, un leader nella produzione di acciaio, la FERALPI, in grado di assicurare un futuro di serenità e di ulteriore sviluppo alla Presider.

***Nella sua lunga carriera ne avrà viste tante. Ci racconta un aneddoto, un episodio curioso di cui è stato protagonista o testimone?***

È vero che nella mia attività lavorativa ho vissuto tanti episodi, però Vi voglio raccontare, tra i tanti, un episodio che è stato il mio "battesimo lavorativo nel campo del ferro".

Ero appassionato di motori e nell'azienda di famiglia (che commercializzava tondo c.a. a Torino) nei momenti liberi della scuola, stavo sempre con il gruista. Era il periodo delle vacanze estive e il gruista si ammalò. In magazzino non c'era nessuno che sapesse guidare la gru così mio padre, conoscendo la mia passione, mi assegnò questo compito: fu così che per due mesi e mezzo, all'età di 12 anni, caricavo e scaricavo i camion di tondino. Ma la cosa più curiosa è che quasi tutti i camionisti alla fine vedendomi così ragazzino volenteroso, mi davano la mancia: "mio primo stipendio". Un ricordo che vivo ora con tenerezza.



# Acciaierie di Calvisano-Caleotto, **binomio sempre più “caldo”**

a cura di **Andrea Tolettini**



Negli ultimi anni a causa del vistoso calo dell'edilizia, il mercato di riferimento delle billette di Acciaierie di Calvisano è andato a ridursi in maniera decisa.

Per cercare di far fronte a questi cambiamenti, Acciaierie di Calvisano ha avviato nel 2011 un processo, tuttora in atto, di modifica degli impianti, al fine di poter ampliare la gamma degli acciai producibili, in modo da estendere il proprio mercato di riferimento. In particolare, le modifiche si sono concentrate a valle del forno fusorio.

Ovvero nell'LF (ladle furnace), reparto in cui viene elaborato l'acciaio al fine di ottenere la composizione chimica necessaria e alla macchina di colata continua, dove l'acciaio una volta pronto viene colato sotto forma di billette. Per quanto riguarda la Ladle Furnace, essendo

i tempi di elaborazione degli acciai di qualità più lunghi rispetto agli acciai comuni, si è inserito un secondo carro per ridurre al minimo i tempi morti di movimentazione delle siviere all'LF con lo scopo di allineare il più possibile i tempi di elaborazione con quelli di colaggio evitando i fermi del forno fusorio.

Si è inoltre inserita una nuova macchina per migliorare l'alimentazione delle leghe necessarie all'elaborazione dell'acciaio.

Per quanto riguarda la macchina di colata continua, gli interventi principali hanno riguardato l'inserimento degli stirer (agitatori elettromagnetici), necessari per garantire la sanità interna delle billette.

Nel 2015, in Joint Venture con Duferco è stato acquisito Caleotto al fine di verticalizzare la

produzione e la vendita di acciai di qualità. Grazie a Caleotto la produzione di Acciai di qualità di Acciaierie di Calvisano nel 2015 è aumentata del 100% rispetto agli anni precedenti.

Partiti ad aprile 2015 si è mano a mano incrementato la produzione e ampliato la gamma degli acciai prodotti, concentrandosi principalmente sulla gamma degli acciai ad alto carbonio e alto carbonio legati. I ritorni dei clienti del laminatoio di Lecco, principalmente produttori di funi, sono risultati molto positivi, in particolar modo riguardo l'indice di segregazione e il contenuto microinclusionale, parametri sui quali Calvisano si è collocata come fornitore di riferimento nel settore degli acciai da trafilatura ad altro contenuto di carbonio.

Questi ritorni qualitativi confermano la direzione giusta intrapresa da Acciaierie di Calvisano nelle modifiche impiantistiche e nella formazione del personale produttivo.





# GLI ACCIAI SPECIALI

## Premessa

Le Acciaierie di Calvisano hanno ampliato la propria gamma produttiva d'acciaio realizzando la produzione di acciai speciali. Cosa e quali sono gli acciai speciali che produciamo? Per cosa si differenziano dagli acciai di qualità? Quali sono i loro impieghi? In questo breve lavoro desideriamo fornire qualche elemento utile a dare risposta a queste domande, ben sapendo che quanto presenteremo sarà solo una piccola parte di questa grande famiglia d'acciaio.

Un'altra piccola precisazione riguarda il fatto che il nostro prodotto è la billetta, quindi un semilavorato che solo dopo appropriati cicli di trasformazione diverrà prodotto finito utilizzato nella vita di tutti i giorni. Siamo posizionati all'inizio della filiera e abbiamo quindi l'esigenza di fornire un prodotto performante e sicuro. Quello che per noi è un pezzo (la billetta) si può trasformare in decine, centinaia o migliaia se non di più pezzi lavorati che devono sempre soddisfare le richieste di qualità del mercato.

## Gli Acciai Speciali

Per parlare di acciai speciali dobbiamo ricordare che l'ACCIAIO è una lega Fe C (ferro-carbonio) avente C da 0,017% a 2,11% e contenente altri elementi. Il valore del C 2,11% è il tenore limite che separa l'acciaio dalla ghisa. Le normative ci aiutano alla definizione delle classi d'acciaio che sono:

> **Acciai non legati (Cioè solo Fe C senza aggiunta intenzionale di altri elementi)**

> **Acciai inossidabili: acciai contenenti %Cr ≥ 10,5 e %C ≤ 1,2**

> **Altri acciai legati: cioè tutti quelli non inossidabili e per i quali uno o più elementi sono aggiunti intenzionalmente nell'acciaio.**

Le Acciaierie di Calvisano sono in grado di produrre gli acciai non legati e legati entro determinati limiti di C ed altri elementi.

Rispetto alla nostra normale produzione d'acciaio vediamo da cosa sono caratterizzate queste famiglie d'acciaio.

### Acciai NON legati speciali

Sono acciai che presentano una maggiore purezza. Sono normalmente destinati ad un trattamento termico di bonifica o di tempra superficiale e sono caratterizzati da una risposta regolare a tali trattamenti.

La regolazione precisa della composizione chimica e le condizioni particolari di elaborazione e di controllo di processo conferiscono loro delle caratteristiche migliorate per rispondere ad esigenze severe. Tali caratteristiche sono, generalmente in combinazione ed entro limiti ristretti, strettamente controllati (es. R, Re, A, Z e la temprabilità) ed associate alla attitudine alla formatura a freddo, alla saldabilità o alla tenacità (K).

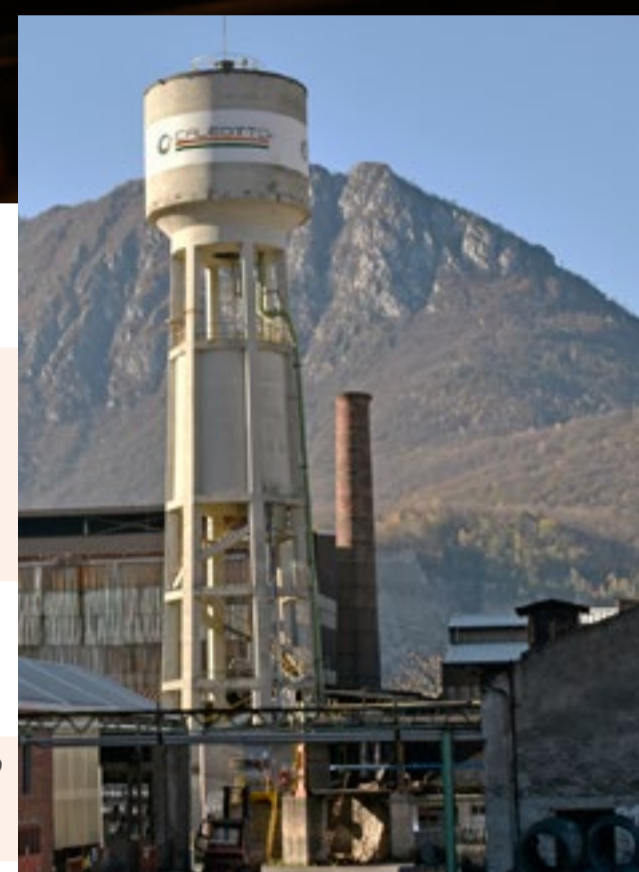
Tra le nostre produzioni spiccano le seguenti richieste:

> **Acciai con valore minimo di resilienza (K) allo stato bonificato**

> **Acciai caratterizzati dai valori minimi di resilienza (K) a temperature fino a - 50 °C**

## Viaggio in due tappe nel mondo degli acciai speciali, il core business di Caleotto in sinergia con Acciaierie di Calvisano

A cura di Italo Piras



> **Acciai con valore minimo di penetrazione di tempra o di una durezza superficiale allo stato temprato, bonificato o indurito superficialmente**

> **Acciai con prescrizioni di tenori particolarmente ridotti di inclusioni non metalliche.**

> **Acciai con tenore massimo prescritto di P e S < 0,020%**

> **Acciai per vergella per molle ad elevata resistenza, per elettrodi, per fili per armature di pneumatici)**

> **Acciai indurenti per precipitazione con C ≥ 0,25% e microstruttura di ferrite - perlite con microleganti (Nb e/o V) al di sotto del limite di lega. L' indurimento è ottenuto dal raffreddamento controllato a partire dalla temperatura di formatura a caldo.**

### Acciai legati speciali

Gli acciai legati speciali sono caratterizzati da una regolazione precisa della composizione chimica, da condizioni particolari di elaborazione e di controllo di processo produttivo, onde conferire loro delle caratteristiche migliorate che sono frequentemente stabilite in combinazione tra di loro ed entro limiti strettamente controllati.

Oltre a contenere Fe e C, possiedono anche quantitativi non trascurabili di altri materiali (ferroleghe), introdotti al fine di ottenere determinate caratteristiche nella lega come purezza, resistenza, temprabilità, tenacità, deformabilità, lavorabilità, e altre caratteristiche fisiche.

Tra le nostre produzioni spiccano le seguenti principali categorie di acciaio riconoscibili dall'impiego e trattamento termico:

> **Acciai per costruzioni meccaniche per cementazione, bonifica-tempra superficiale e nitrurazione, estrusione, bulloneria e viteria, molle, resistenti allo scorrimento a caldo**

...continua nel prossimo numero di VerdeFeralpi!

# I Metalli in scena (in BREND)

Sempre più simbolo tangibile  
dell'economia circolare

## A cura dell'Ufficio Comunicazione

Un mese (e oltre) all'insegna dei metalli protagonisti di BREND. Acronimo di BREscia Nuove Direzioni, dal 20 giugno al 24 agosto il polo multiespositivo in centro città (Palazzo Colleoni, ex sede del Tribunale di Brescia) è stato allestito nel segno dei metalli, ferrosi e non ferrosi, intesi tanto come tradizione storica dell'industria bresciana quanto come viatico per uno sviluppo sostenibile della manifattura sidermetallurgica.

Il Gruppo Feralpi ha aderito al progetto ed ha contribuito con informazioni, oggetti e materiale digitale che ha arricchito la mostra. BREND è così stato un nuovo modello di marketing territoriale focalizzato sulla valorizzazione della cultura di impresa, fatta di storie di aziende e imprenditori, uomini e donne che hanno dato vita ad uno dei più importanti poli industriali.

Il concetto di base dell'evento è stata la "circularità", modello in cui Feralpi si riconosce appieno, opposto alla "linearità" del modello economico attuale.

Infatti, mentre il secondo modello valorizza le risorse sulla linea unidirezionale di estrazione, produzione, consumo e smaltimento, il modello circolare cerca di usarle nel modo più efficiente possibile, facendole girare il più a lungo possibile nel ciclo economico tramite riuso e riciclo. L'acciaio non poteva che essere un protagonista assoluto.



Una sala della mostra "Metalli" durante Brend



L'intervento di Giuseppe Pasini



## Brescia, territorio e industria Idee che vale la pena di ascoltare

Quando la sostenibilità e la responsabilità entrano nelle strategie e nelle politiche aziendali si privano di confini e, nell'attraversare e guidare la vita delle imprese, permeano la società in tutte le sue accezioni. È un principio che include anche l'industria, a maggior ragione quando essa rappresenta la matrice storico-economica di una città manifatturiera come Brescia, provincia compresa. Ecco la "ratio" alla base dell'incontro dal titolo «Brescia Territorio e Industria: idee che vale la pena di ascoltare» che si è tenuto il 14 luglio presso lo storico Palazzo Martinengo Colleoni di Brescia, nell'ambito del mese dedicato dalla mostra BREND.

Durante il convegno è stato affrontato con trasparenza e oggettività il rapporto tra due fattori determinanti del contesto economico, sociale e ambientale di oggi e di domani. Il tutto con delle testimonianze trasversali che, guardando al tema della sostenibilità da vari punti di vista, hanno fatto della contaminazione delle idee un punto focale dell'incontro.

Non a caso, sono state portate alla platea considerazioni e spunti di riflessione sulla sostenibilità e, in particolare, su come l'industria – in questo caso quella dei metalli ferrosi e non ferrosi – possa diventare sempre più un elemento capace di coniugare lo sviluppo sostenibile alla creazione di un benessere partecipato e alla riduzione dell'impatto ambientale.

A dar voce ai numerosi stakeholder dell'industria manifatturiera sono stati altrettanti personaggi. Hanno così preso la parola il professor Pietro Apostoli (Facoltà di Medicina Università degli Studi di Brescia), il dottor Tommaso Buonanno (Procuratore Capo del Tribunale di Brescia), i Vicepresidenti AIB Paola Artioli e Giuseppe Pasini, il Delegato Vescovile per la Pastorale degli Sportivi Monsignor Claudio Paganini, Massimo Tedeschi, caporedattore del Corriere della Sera, e l'antropologo nepalese Dipak Raj Pant. Per Feralpi è intervenuto, oltre al presidente Pasini, anche il capo acciaieria Gianpaolo Foglio.





I numeri  
dell'Albero  
della Vita

**45** metri  
di "gonna",  
l'elemento ligneo  
alla base

**42** metri  
di chioma

**35** metri  
di altezza

**200** giorni  
di lavori  
complessivi

**19** aziende  
coinvolte

**90** giorni  
in cantiere per la  
realizzazione della  
struttura

## L'Albero della Vita

**Da sogno nel cassetto a patrimonio condiviso**

Una corsa contro il tempo, una sfida difficile sotto la "lente" mediatica. Diciannove le aziende, tra cui il Gruppo Feralpi, riunite nel Consorzio Orgoglio Brescia con un progetto in testa: l'Albero della Vita. A sancire il suo successo, a pochi giorni dalla fine di Expo 2015, sono i numeri di visitatori che hanno ammirato l'opera e lo spettacolo immortalato e postato su tutti i social network centinaia di migliaia di volte, o forse più. L'Albero della Vita, icona indiscussa dell'esposizione universale, è stata simbolo dell'Italia intera, della sua rinascita, della sua gente, dei suoi giovani talenti, oltre ad essere paradigma dell'Italia imprenditoriale sana, che lavora e produce.



Brescia, Piazza Paolo VI. A sinistra il Duomo Nuovo ed a sinistra il Duomo Vecchio. Il Duomo Nuovo, o più correttamente Cattedrale estiva di Santa Maria Assunta, è la chiesa principale di Brescia. Fu eretta tra il 1604 e il 1825 sull'area in cui sorgeva la basilica paleocristiana di San Pietro de Dom (V-VI secolo). Il Duomo Vecchio, a destra nella fotografia, fu costruito a partire dall'XI secolo sopra una precedente basilica, ha subito più di un ampliamento nel corso dei secoli ma ha conservato intatta l'originale struttura romanica, che ne fa uno dei più importanti esempi di rotonde romaniche in Italia.

# Che Storia!

**Passeggiando in città  
per scoprirne il passato**

**A cura di Andrea Toletti**

Brescia. Scoprire la storia del proprio capoluogo camminando attraverso monumenti, piazze e palazzi. Non una passeggiata qualunque, ma una passeggiata storica rivolta agli studenti (ed alle loro famiglie) per "toccar con mano" la città di Brescia, dall'età romana fino a quella rinascimentale passando per la Brescia medioevale. Questo è l'obiettivo della quinta passeggiata storica rivolta agli alunni della primaria e secondaria di primo livello di Isorella, Calvisano e Viadana.

L'iniziativa, dedicata alla memoria del prof. Virginio Prandini e gratuita sia per gli studenti che per le loro famiglie, ha trovato il supporto di Acciaierie di Calvisano. A ringraziamento, gli studenti hanno realizzato due cartelloni (li vedete in questa pagina) che ripercorrono, passo dopo passo, la storia della città.

Acciaierie di Calvisano ha così affiancato gli organizzatori: il Circolo MCL "Giovanni Paolo II" della Bassa Bresciana Orientale, il comune di Calvisano, il comune di Isorella e l'Istituto comprensivo di Calvisano.



Due lavori donati alle Acciaierie di Calvisano dalle classi che hanno partecipato all'iniziativa come ringraziamento per il supporto dato.

**CHE STORIA!**  
**5<sup>^</sup> PASSEGGIATA STORICA A BRESCIA**  
tra ruderi e monumenti, con escursioni dall'età romana all'età di Roma Capitale.  
(Dedicata alla memoria del prof. Virginio Prandini)

**VISITE GUIDATE CONDOTTE DA GUIDE TURISTICHE AUTORIZZATE**

L'Albero della Vita su cui sono saliti gli ospiti di Nuova Defim Orsogrill



## È tempo di EXPO. Anche per i clienti di Nuova Defim Orsogrill

A cura di Tiziano Gatti



Un'esperienza, anzi due, che pochi hanno avuto il piacere di fare all'interno di Expo. Lo scorso 10 settembre, Nuova Defim Orsogrill ha voluto offrire ad alcuni clienti due momenti unici – uno emozionale e l'altro gastronomico – all'interno dell'esposizione universale che ha visto proprio la società del Gruppo Feralpi essere tra i protagonisti della realizzazione di alcune tra le più importanti opere come il padiglione del Brasile (la cui idea progettuale è stata realizzata grazie all'esteso utilizzo del grigliato in acciaio Corten), quello della Cina, nonché l'Albero della Vita.

Agli ospiti è stata data l'opportunità non solo di godere dello spettacolare Albero della Vita, opera ormai divenuta la più conosciuta dai visitatori di Expo, ma anche di visitarla da un punto di vista esclusivo e privilegiato: la sua chioma.

Il secondo momento topico, che ha stimolato non la vista, ma le papille gustative, è stato il Calvisius Caviar Experience a cura di Agroittica Lombarda, un'altra eccellenza Made in Italy che ha arricchito una giornata indimenticabile.

Alcuni clienti di Nuova Defim Orsogrill in visita ad Expo 2015



## Life Electric ora è realtà

**Feralpi e Nuova Defim Orsogrill hanno  
contribuito alla realizzazione dell'opera**

Il monumento a Volta: Life Electric



Il ricordo di Alessandro Volta si riaccende sul Lago di Como con il monumento Life Electric alla cui realizzazione hanno partecipato anche Nuova Defim Orsogrill e Feralpi. In luglio è stata installata Life Electric, l'opera che l'archistar Daniel Libeskind, insieme con l'Associazione Amici di Como, ha voluto donare alla città per celebrare la memoria dello scienziato Iariano, inventore della pila, nel 260mo anniversario dalla nascita.

Il monumento è stato trasportato in sezioni da varie chiatte fino al tondello della diga foranea (le cui fondamenta sono state costruite anche col tondo per cemento armato del gruppo Feralpi), costruzione che taglia a metà il primo bacino del lago cittadino.

L'installazione è un tassello in più che arricchisce il territorio rendendolo più attrattivo e "magico". L'opera è infatti alta più di 14 metri e sarà animata, la notte, con giochi di luce e acqua nebulizzata.

"Life Electric – ha dichiarato Libeskind – poteva essere realizzata solo in questo contesto di eccellenza artigianale". È la stessa capacità di fare e fare bene che da sempre contraddistingue le soluzioni di Nuova Defim Orsogrill. Centinaia di persone tra residenti, turisti e curiosi hanno osservato le operazioni dalla riva. L'opera è costruita con uno speciale acciaio che genera un effetto specchio tale da "immergere" l'opera tra acqua e cielo



Il basamento del monumento realizzato grazie all'acciaio del Gruppo Feralpi

# Sette giorni nel segno della democrazia, della tolleranza e della diversità

A cura di **Martin Lenz**

*Le parole, da sole, non servono.*

Servono anche azioni per educare una comunità alla democrazia, alla tolleranza ed al rispetto delle diversità. È sotto quest'egida che a Riesa si è tenuta, tra il 5 ed il 9 ottobre 2015, la seconda "Settimana della democrazia" che, oggi come un anno fa, ha incontrato il supporto di Feralpi Stahl.

*In un periodo in cui gli atteggiamenti xenofobi si fanno sempre più insistenti a livello globale, è ancora più importante agire per sensibilizzare le comunità all'apertura verso il rispetto delle differenti opinioni politiche. In particolare, occorre farlo nei confronti dei più giovani.*

Di questo, Feralpi Stahl ne è convinta. Ed è proprio per concretizzare questa convinzione che Feralpi Stahl continua a sostenere un progetto di educazione politica nella scuola superiore di Merzendorfer Park.

Gli alunni della nona classe, durante la "Settimana della democrazia" hanno partecipato a vari laboratori sul tema della democrazia, tolleranza e diversità. In un gioco di ruolo, i giovani si sono riuniti in un consiglio comunale e hanno discusso questioni di politica locale attuale. Inoltre, il concetto di democrazia è emerso dall'approfondimento delle biografie di cittadini di Riesa appartenenti alla Resistenza, in contrapposizione alla dittatura nazista.

Lo scorso 20 ottobre, l'associazione Sprungbrett e V. di Riesa, promotrice del progetto, ha ringraziato l'azienda siderurgica di Riesa per il suo impegno.



Il presidente dell'associazione Andreas Näther e il consulente del progetto Stefan Mettner hanno consegnato al direttore dello stabilimento Frank Jürgen Schaefer e al direttore del personale Dr. Martin Lenz una stele in vetro, realizzata dagli artigiani vetrai locali nel quadro del progetto 2014.

Feralpi Stahl si impegna in diversi modi nella regione e sostiene progetti a favore dei giovani in ambito sociale e sportivo. «Siamo molto orgogliosi di poter contribuire alla formazione politica dei giovani e, come azienda, vogliamo continuare ad assumerci la nostra responsabilità. La stele occuperà un posto speciale» ha dichiarato il direttore di stabilimento Frank Jürgen Schaefer.

**Per ulteriori informazioni:  
Ing. Frank Jürgen Schaefer**



Gli studenti sono certo di casa in Feralpi, ma il 14 maggio è stato un giorno speciale. Infatti, il 13 e 14 novembre si è tenuto il PMI Day, la Giornata nazionale promossa da Piccola Industria (Confindustria) che apre a studenti e insegnanti le piccole e medie imprese di Confindustria per visite aziendali ed incontri.

Feralpi Siderurgica ha aderito al progetto ospitando quattro classi che si sono alternate in stabilimento durante tutta la mattinata di sabato 14 novembre. Sono stati ospiti l'IISC C. Beretta di Gardone Val Trompia con la 4D e 5D del Liceo delle Scienze applicate e l'Istituto Comprensivo Statale di Travagliato con la 3A e 3E.

Sono stati più di cento gli studenti che hanno potuto varcare il cancello di Feralpi Siderurgica ed osservare coi propri occhi una realtà industriale in piena attività. Occhi colmi di stupore e di curiosità davanti alla maestosità e complessità di un impianto siderurgico che molti conoscevano solo per nome o solo dall'esterno.



Per Feralpi è stato un piacere aprire le porte del proprio stabilimento di Lonato del Garda e far conoscere alle scolaresche la sua realtà che ha affascinato chi, spesso senza darci peso, non si rende conto di vivere ogni giorno in stretto contatto con l'acciaio. L'obiettivo è stato quello di mostrar loro quanto sia importante l'attività delle piccole e medie imprese non solo per chi ci lavora, ma per tutto il territorio in cui le aziende sono inserite e in cui anche i ragazzi studiano e crescono.

I ragazzi sono così stati testimoni di come le nostre imprese italiane siano sempre proiettate verso quel futuro di cui loro stessi saranno i protagonisti. È stato trasmesso loro che cosa significhi, secondo il punto di vista di Feralpi, quella "cultura d'impresa" che non può esistere senza quella cultura che gli studenti stanno apprendendo sui banchi di scuola. È proprio dalla formazione, infatti, che parte il loro futuro, qualunque professione venga scelta.

Grande importanza ha avuto il tema della sostenibilità, che gli studenti hanno imparato essere già insita nell'acciaio.



- > 83 aziende coinvolte **(+27%)\***
- > 43 scuole **(+10%)\***
- > 5.700 studenti partecipanti **(+14%)\***

**il "Pmi Day" promosso da AIB è stato il primo assoluto tra le analoghe iniziative promosse in tutta Italia dalle Associazioni territoriali di Confindustria.**

\* RISPETTO AL 2014

## IL PMI DAY 2015

Record di partecipazione per questa sesta edizione con oltre 850 imprese coinvolte (il 20% in più rispetto allo scorso anno) e più di 34.000 partecipanti all'iniziativa (+12%) che vede in campo 64 Associazioni di Confindustria in 78 province.

# CONDIVISIONE & INCLUSIONE.

Così si “costruisce” un progetto sostenibile

**A cura degli uffici Acquisti, Tecnico e Ambiente, Unit CSR**

Crescere insieme. Questo è il leitmotiv sotteso all'incontro che Feralpi ha organizzato lo scorso 9 giugno a Lonato del Garda e rivolto ad alcuni fornitori strategici per una giornata di formazione. Due i temi cardine all'ordine del giorno: l'ottenimento da parte di Feralpi Siderurgica SpA dell'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), il più alto riconoscimento per le imprese che volontariamente valutano e migliorano la propria efficienza ambientale, e la presentazione delle linee guida internazionali GRI (Global Reporting Initiative) G4, ovvero il nuovo standard per rendicontare le proprie performance economiche, ambientali e sociali.

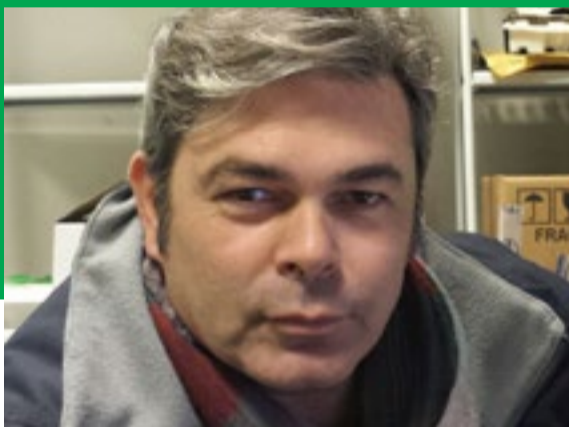
Poiché per il Gruppo Feralpi la sostenibilità è il binario che conduce verso l'industria del futuro, sempre più rispettosa dell'ambiente, del territorio e dell'uomo, il coinvolgimento diretto dei fornitori è un passaggio fondamentale per favorire un percorso condiviso di crescita.

*Dicono dell'evento...*



**Elena Isacchi**  
**Primetals Technologies Italy**

*“Un'occasione molto utile di approfondimento sulla tematica della responsabilità sociale d'impresa che personalmente ritengo molto interessante. Ho raccolto parecchi spunti. Riguardo alla dichiarazione EMAS ho apprezzato anche la soluzione grafica del documento che lo rende di facile e accattivante lettura”.*



**Graziano Loda**  
**INDAM Srl**

*“Positiva l'informazione e la divulgazione dei risultati ottenuti e della politica aziendale. Di sicura importanza la richiesta di partecipazione allo sviluppo ed al mantenimento dei principi fondamentali”.*



**Romano Pezzotti**  
**Fersovere Srl**

*“L'incontro di formazione e informazione ha messo in luce non solo la bontà dei progetti legati alla sostenibilità, ma anche la lungimiranza del Gruppo Feralpi nel seguire e anticipare queste linee di crescita responsabili”.*

**Valutazioni**

-  > Insufficiente
-  > Sufficiente
-  > Buono
-  > Molto buono
-  > Ottimo



**01**

Utilità dell'evento per la professione da Lei svolta



**03**

**LINEE GUIDA GRI G4**

Qual è la Vostra disponibilità a rispondere ad un questionario di autovalutazione sulle Vostre buone pratiche di sostenibilità?



**02**

Rilevanza dei temi trattati



**04**

**LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS**

Chiarezza e completezza del documento che vi è stato consegnato



Susan G. Komen Italia  
vi invita a partecipare alla



# RACE FOR THE CURE

tre giorni di salute,  
sport e benessere  
per la lotta  
ai tumori del seno



1ª edizione  
BRESCIA - PIAZZA VITTORIA  
16-17-18 ottobre 2015

## Susan G. Komen Italia

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno. È il primo Affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 30 anni in questo campo. Gli obiettivi dell'Associazione sono la promozione della prevenzione secondaria (cioè della diagnosi precoce), aiutare le donne che si confrontano con la malattia a disporre di informazioni adeguate ed aggiornate, migliorare la qualità delle cure e generare risorse economiche per aiutare altre associazioni attive nel campo ad operare con più efficacia.

Maggiori informazioni su [www.komen.it](http://www.komen.it)

> **6.500** gli iscritti che hanno partecipato alla manifestazione

> **610** le prestazioni sanitarie gratuite per la diagnosi precoce del tumore al seno (e non solo)



# È tempo di correre. Anche contro i tumori.

A cura della Unit CSR

Ai propri posti, pronti, via! Il traguardo – la sconfitta del tumore al seno – è una meta difficile, ma non impossibile, da raggiungere. E se correre fa bene al fisico, correre alla "Race for the cure" organizzata dall'associazione Susan G. Komen lo fa ancor di più.

Lo scorso 16, 17 e 18 ottobre, Brescia ha accolto quasi 6.500 persone che si sono date appuntamento e "battaglia". Sfilando sotto il caratteristico arco rosa, hanno partecipato alla manifestazione per sostenere, passo dopo passo, l'attività dell'Associazione.

Anche il Gruppo Feralpi ha voluto dare un proprio contributo per supportare un'iniziativa benefica che rappresenta la più importante corsa benefica in Italia. Race for the Cure si svolge da diversi anni e tocca città come Roma, Bologna e Bari.

Nel 2015 è giunta per la prima volta a Brescia. È una manifestazione ricca di iniziative dedicate a salute, sport, benessere e solidarietà che culmina la domenica con la tradizionale corsa di 5 km e la passeggiata di 2 km. Il progetto vede la partecipazione delle più importanti strutture ospedaliere italiane: Spedali Civili di Brescia, Poliambulanza, Gruppo San Donato, ASL di Brescia con la supervisione del Gemelli (Milano).

***Race for the Cure non è solo "corsa". Infatti, nei due giorni precedenti la gara, si è svolto in un'importante piazza cittadina il consueto appuntamento dedicato alla prevenzione con il "Villaggio della Salute", che ha permesso di offrire numerose prestazioni gratuite per la diagnosi precoce del tumore del seno e non solo ad oltre 610 pazienti.***

Con i fondi raccolti attraverso la Race for the Cure, la Komen Italia, dal 2000 ad oggi ha raccolto e già distribuito oltre 2,4 milioni di euro per la realizzazione di 290 progetti propri e di altre associazioni nella lotta ai tumori del seno. Tra questi, corsi di aggiornamento per operatori sanitari, programmi di educazione alla prevenzione per donne sane e studenti, servizi clinici per il recupero del benessere psico-fisico delle donne operate ed acquisto di apparecchiature di diagnosi e cura delle neoplasie del seno.



# ...ed è ancora EMAS!

## Convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale Feralpi Siderurgica

A cura di Eric Filippini

Qui il "rinnovo tacito" non esiste. Anzi. Quando si tratta di EMAS, il rinnovo della registrazione passa attraverso una verifica fatta di controlli puntuali e maglie fittissime. Per Feralpi Siderurgica, la prova – il cui esito è sempre tutt'altro che scontato – è stata superata con successo.

In ottobre si è svolta la terza verifica ispettiva del TÜV per il mantenimento della registrazione EMAS. La visita è stata condotta dall'ente certificatore cui spetta il compito di esaminare tutti i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'azienda. Sotto la "lente" finiscono, in particolare, i consumi di materie prime, energetici ed idrici, le emissioni in aria ed in acqua, le produzioni ed il recupero dei rifiuti. Il processo prevede che alla conclusione (se positiva) della due giorni di verifiche venga rilasciata la convalida di quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale di Feralpi che contiene anche altre informazioni ambientali qualitative oltre all'aggiornamento dei programmi di miglioramento.

La verifica ha quindi confermato nuovamente il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale. Non è stata infatti rilevata alcuna non conformità, né per quanto riguarda l'analisi degli aspetti documentali, né nel corso dei sopralluoghi che si sono svolti nei diversi reparti produttivi e, più in generale, su tutto il sito aziendale. Feralpi Siderurgica giunge così al terzo documento di Dichiarazione Ambientale. Il sistema di gestione ambientale, la cui efficacia è stata comprovata, funziona grazie alla collaborazione di tutti voi.

L'obiettivo è ora quello di continuare con perseveranza sulla buona strada intrapresa. Ricordiamo al riguardo che, in questo numero di VerdeFeralpi, è presente (per i dipendenti di Feralpi Siderurgica) un apposito inserto che vi invita a mettere in campo la vostra esperienza lasciandola a disposizione della vostra fantasia.

Compilate le nuove proposte di miglioramento e fatecele pervenire tramite le urne che avete a disposizione, o scrivendo all'indirizzo [emas@it.feralpigroup.com](mailto:emas@it.feralpigroup.com).

Dopo aver rendicontato, nello scorso numero di VerdeFeralpi, le vostre più significative proposte e le relative azioni portate avanti da Feralpi come risposta alle segnalazioni, siamo infatti pronti per rinnovare e rinvigorire l'elenco dei suggerimenti provenienti da ciascuno di voi, che lavora sul campo e vive quotidianamente gli spazi e gli impianti del suo posto di lavoro, oltre che le aree comuni a tutta Feralpi. È anche grazie alla continuità di questi contributi che il processo di miglioramento può avanzare senza interruzioni.

Per quanto riguarda l'esposizione dettagliata dei contenuti più significativi del documento "Aggiornamento Dati 2015" della Dichiarazione Ambientale, vi invitiamo a restare "in linea". L'analisi delle performance e dei piani di miglioramento di Feralpi Siderurgica sarà infatti proposta in un inserto dedicato all'interno del prossimo numero della nostra rivista aziendale.

*Sei un dipendente di Feralpi Siderurgica e hai delle proposte di miglioramento? Condividi la tua esperienza e contribuisci a migliorare le nostre performance ambientali!*

- **Riponi la tua proposta, debitamente compilata, nell'apposita urna a tua vostra disposizione in azienda**

Scrivici all'indirizzo [emas@it.feralpigroup.com](mailto:emas@it.feralpigroup.com)





# Nuovo laboratorio "Carlo Nicola Pasini" all'IIS CEREBOTANI

A cura del Prof. Fabrizio Facchinetti (IIS Cerebotani)

A Lonato del Garda un tassello in più per l'alternanza scuola-lavoro



**U**n nuovo laboratorio di chimica e fisica per l'Istituto Tecnico Superiore "Luigi Cerebotani" di Lonato del Garda. Intitolato alla memoria di Carlo Nicola Pasini, il fondatore del Gruppo Feralpi, l'Istituto ha ospitato la cerimonia di inaugurazione lo scorso 5 novembre. La realizzazione del laboratorio rappresenta un esempio di modello virtuoso che, partendo dalle sinergie locali e dalla valorizzazione delle capacità del territorio, fa della collaborazione tra pubblico e privato un fattore capace di fornire un servizio formativo prima e sociale poi.

Il laboratorio è diventato realtà grazie all'interazione strategica fra la Provincia di Brescia, il Comune di Lonato del Garda, l'Istituto scolastico e le imprese che hanno contribuito al progetto. Oltre al Gruppo Feralpi, anche Co.Me.Ca e Huntsman Surface Sciences hanno supportato l'iniziativa.

Dedicato alla chimica strumentale, è stato realizzato in soli quattro mesi per non interferire con il calendario scolastico. In particolare, la Provincia di Brescia ha provveduto agli interventi strutturali sull'edificio cui ha fatto seguito la fase di arredo del laboratorio che è già operativo ed in funzione.

È stato intitolato alla memoria del fondatore di Feralpi, Carlo Nicola Pasini, in funzione della collaborazione più che ventennale che lega l'IIS Cerebotani al Gruppo siderurgico.



Da sinistra: Fabrizio Facchinetti, Michele Gazzaretti, Nicola Bianchi, Roberto Tardani, Vincenzo Falco, Giuliano Cremonesi e Giuseppe Pasini.



«L'alternanza tra formazione teorica e pratica "sul campo" – è intervenuto Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi – è il miglior viatico per ridurre al minimo, fino ad azzerare, il gap fra scuola e impresa. Sono lieto che sia stato intitolato a mio padre perché fu lui a vedere nella professionalità delle persone un punto focale della competitività. Questo laboratorio testimonia la grande attenzione che Feralpi ha sempre rivolto ai giovani intesi come risorsa fondamentale per traghettare le imprese verso un livello competitivo più elevato, anche a livello internazionale».

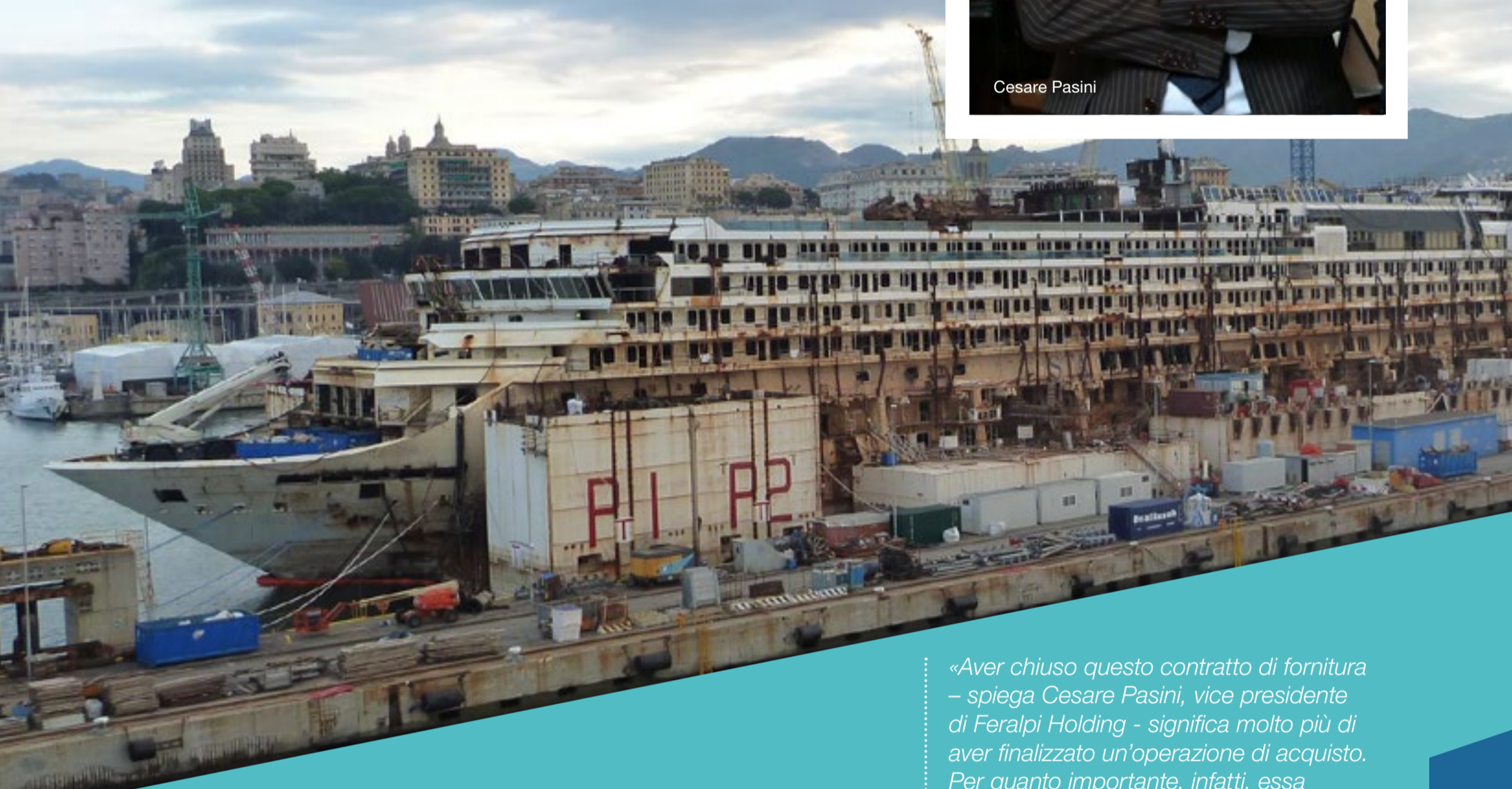
«Inoltre – ha ricordato Pasini (a sua volta studente dell'IIS Cerebotani, ndr.) - già oggi Feralpi è attiva nell'alternanza scuola-lavoro. Oggi il progetto coinvolge, nella sede di Lonato del Garda, una decina di studenti del quarto e quinto anno dell'IIS Cerebotani. Nel prossimo ciclo cresceranno nel numero perché l'esperienza è più che positiva».

«Tutto l'impegno profuso per dar vita a questo laboratorio - ha commentato Vincenzo Falco, dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Cerebotani" – sottende la capacità di un territorio di mettere in campo tutte le sinergie possibili per creare un progetto di valore anche grazie alla recettività del mondo imprenditoriale che ha praticamente anticipato i tempi normativi che definiscono l'alternanza scuola-lavoro, ancora in attesa del decreto attuativo».

«Le sinergie locali – ha sottolineato Roberto Tardani, sindaco del Comune di Lonato del Garda - sono un volano capace di innescare e favorire il cammino di formazione dei più giovani. Sono orgoglioso perché abbiamo la conferma di avere sul territorio delle aziende disposte ad investire nella formazione, anche tecnica».



Cesare Pasini



# Costa Concordia L'acciaio torna a nuova vita

**A cura dell'Ufficio Acquisti**

È un esempio tangibile dell'eternità dell'acciaio. Una forza assoluta, emblema stesso dell'economia circolare, che non scema neppure quando è testimone incolpevole di una delle tragedie che resteranno a lungo negli annali delle cronache e nelle menti delle persone. L'acciaio della Costa Concordia, però, tornerà a nuova vita proprio grazie a Feralpi Siderurgica.

**Infatti, le 23.000 tonnellate di acciaio della Costa Concordia saranno recuperate nei forni elettrici del Gruppo Feralpi che si è aggiudicato in esclusiva il metallo ferroso della nave.**

Il relitto dell'imbarcazione, la nave passeggeri di maggior tonnellaggio mai naufragata della storia, è ormeggiato presso l'area dell'ex Superbacino del porto di Genova ed è di proprietà della Ship Recycling SCARL, costituita dalla RTI Saipem SpA e Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio SpA, che ha in gestione lo smantellamento e la demolizione del relitto.

Proprio tale Consorzio ha siglato il contratto di cessione delle 23.000 tonnellate di acciaio a favore di Feralpi Siderurgica il cui complesso impiantistico di Lonato del Garda è dotato degli impianti di trattamento necessari ad apportare le lavorazioni (cesoiatura, frantumazione e altro ancora) per rendere i rottami adatti alla loro fusione. I rottami provenienti dal recupero della Costa Concordia verranno fusi per produrre acciai speciali realizzati all'interno di Acciaierie di Calvisano (Gruppo Feralpi).

*«Aver chiuso questo contratto di fornitura – spiega Cesare Pasini, vice presidente di Feralpi Holding – significa molto più di aver finalizzato un'operazione di acquisto. Per quanto importante, infatti, essa rappresenta solo una parte del rottame che il Gruppo Feralpi consuma ogni anno. Per noi ciò significa anche muovere un importante passo avanti dopo lo smantellamento della nave, dando nuova vita ad un acciaio che, pur essendo stato testimone di una delle più grandi tragedie del nostro Paese, potrà aiutare tutti noi a guardare al futuro, contribuendo alla costruzione di nuovi progetti».*

Il trasporto dal Porto di Genova allo stabilimento di Lonato del Garda sarà effettuato dalla società Germani S.p.A. di San Zeno Naviglio (Bs), storica azienda bresciana presente sul mercato da un cinquantennio, che effettua trasporti su gomma di merci di varia natura su tutto il territorio nazionale ed europeo, e che collabora con i più grossi gruppi industriali, oltre ad essere importante partner, sempre per ciò che riguarda il trasporto, per numerose aziende che si occupano del recupero e del trattamento di rifiuti in genere.





## AIC, ecco i suoi “primi quarant’anni”

A cura di **Milena Saba (AIC)**

**Q**uarant’anni e non sentirli. Per Automazioni Industriali Capitanio, a tutti nota come AIC, il 2015 è una pietra miliare da posare con motivato orgoglio. Lo sviluppo di AIC affonda le sue radici nei primi anni settanta. Esattamente nel 1975 ad Odolo, paese valligiano bresciano a forte matrice manifatturiera, prende vita il nucleo primordiale di una realtà aziendale che ha messo a terra una continua espansione a livello internazionale grazie a una caratteristica distintiva: la fornitura di servizi altamente qualificati, tecnologicamente avanzati e specialistici nel settore della laminazione.

Dopo i primi passi nel contesto locale, partendo dal settore della produzione del tondo per cemento armato, il cammino porta AIC a diventare un protagonista sia nel panorama industriale italiano sia in quello estero.

Nel 1992 l’azienda cambia il suo nome fissandolo in “Automazioni Industriali Capitanio” e comincia proiettarsi su nuovi mercati e nuovi sistemi di produzione.

Tutto senza trascurare le partnership sul territorio nazionale, dove incentiva l’impegno nel trasferire soluzioni altamente personalizzate, frutto di accurati processi di progettazione, realizzazione e testing.

E, soprattutto, mantenendo sempre fede all’idea originaria di fornire un prodotto, un pacchetto di servizi e di soluzioni su misura sulle esigenze del cliente.

Anche per questo, a quarant’anni dalla nascita, l’azienda ha trasformato il proprio logo in “AIC Capitanio Tailored Automation”.

### AIC nel mondo per il top della tecnologia disponibile, sicurezza compresa

Le prime mosse all’estero partono dai Paesi nord europei e del bacino del Mediterraneo, in primis Turchia e Egitto, per poi ampliarsi fino al centro America (Cuba, Messico, Guatemala), al Nord-America, all’estremo Oriente, alla Russia e all’India.

Siderurgia e ambiente sono il core business (95%) dell’attività aziendale che è rivolta alla soluzione delle problematiche con sistemi avanzati di visione combinati con applicazioni robotiche, certificazione di ogni fornitura e ottimizzazione delle risorse energetiche. Non viene poi trascurata la fornitura di servizi come le manutenzioni, la gestione digitale della documentazione, la gestione del magazzino e dei pezzi di ricambio e la formazione specifica. Inoltre, nella consapevolezza che la sicurezza è un investimento e non un costo, da alcuni anni l’azienda sta investendo fortemente nella ricerca e sviluppo per progettare e implementare sistemi di sicurezza all’avanguardia. Un alto valore aggiunto riconosciuto non solo da Feralpi, ma anche da altre importanti realtà siderurgiche tra cui i “big” di ArcelorMittal e Gerdau, oltre a SiderPeru e Corporación Acerera Centroamericana.

### AIC e Feralpi, una partnership di grandi soddisfazioni

AIC e il Gruppo Feralpi condividono programmi e strategie di ricerca per implementare soluzioni sempre più innovative e raggiungere livelli produttivi di eccellenza. Infatti, nel percorso di crescita e successo di AIC, Feralpi ha un posto “speciale” perché la partnership ha visto la fornitura di equipaggiamenti elettrici e di automazione durante le fasi di rinnovamento di molti impianti



### AIC & Feralpi, una lunga collaborazione

- > EAF & Colata continua – Acciaieria Feralpi (Lonato)
- > Laminatoio completo – Laminatoio 1 Feralpi (Lonato)
- > Linee di taglio veloci e area evacuazione – Laminatoio 2 Feralpi (Lonato)
- > Laminatoio vergella – Laminatoio 2 Feralpi (Lonato)
- > Sistemi di sicurezza per Acciaieria, Laminatoio 1 e 2 Feralpi (Lonato)
- > Linea barre completa – Ductil steel (Romania)
- > Colata continua – Acciaierie di Calvisano (Italia)
- > Pulpiti di comando e Blocco TB – Feralpi ESF (Germania)
- > Assistenza alla ripartenza dell’impianto, revamping automazione servizi, informamento, movimentazione forno, sfornamento e tracking – Caleotto (Lecco)



Riconoscimento consegnato da Dino Capitanio (Presidente AIC, a destra) e dai suoi soci, Marco Capitanio e Sergio Giacomelli, al Sig. Pasini (Presidente Gruppo Feralpi) a ringraziamento della fiducia riposta e della lunga collaborazione

# Oltre l'ingegneria.

## Ecco la passione per la meteorologia

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Cristian Corna, professione ingegnere. In Feralpi lo conosciamo per la sua attività nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione. Ma non tutti conosciamo la sua passione (e competenza) per qualcosa di cui, invece, tutti parliamo: il tempo. Anzi, la meteorologia.

### Quando nasce la passione per la meteorologia?

Rilevare le temperature ed effettuare delle semplici analisi statistiche è una passione che ho cominciato a coltivare durante il liceo, verso la fine degli anni '90, con un semplice termometro. L'avvento di Internet ha facilitato il "lavoro" permettendo la consultazione in tempo reale dei dati delle varie stazioni appartenenti al Centro Meteo Lombardo, con particolare riferimento a quella installata a Brignano Gera d'Adda (Bergamo).

La passione è via via aumentata e dal 2012 ho una mia stazione semiprofessionale a Bariano (Bergamo), dove vivo.

### Dunque, come vengono effettuate le previsioni meteorologiche?

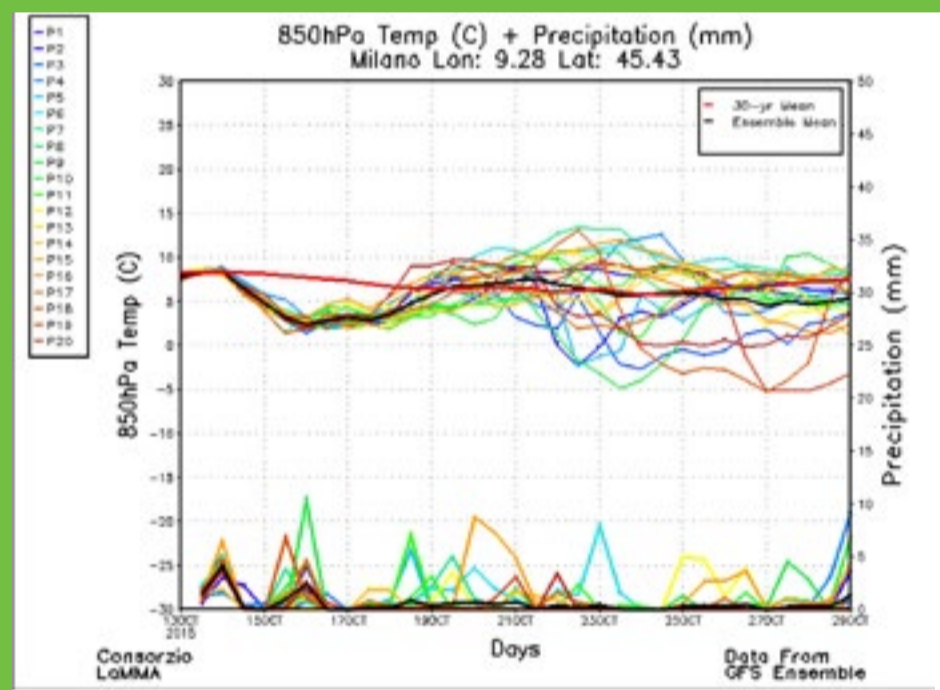
La meteorologia è il ramo delle scienze che studia i fenomeni fisici che avvengono nell'atmosfera terrestre, un fluido il cui comportamento è descrivibile col sistema di equazioni differenziali alle derivate parziali formalizzato nel XIX° secolo da Claude-Louis Navier e da George Gabriel Stokes. Purtroppo la soluzione analitica generale di tale sistema è tuttora uno dei sette problemi irrisolti della matematica moderna. Oggi, è impossibile (anche nel brevissimo termine) prevedere il tempo in maniera certa. Le previsioni del tempo vengono elaborate con supercalcolatori, a partire da valori di pressione, temperatura e velocità del vento (nelle sue tre componenti spaziali) misurati mediante palloni-sonda ed appositi satelliti. Attraverso la risoluzione approssimata delle equazioni di Navier-Stokes si determina l'andamento più probabile nel tempo dei parametri atmosferici in esame, con affidabilità che diminuisce notevolmente nel medio e nel lungo termine.

### Si può migliorare l'affidabilità delle previsioni?

Per quelle a medio termine sono stati introdotti i modelli probabilistici Ensemble che compiono un elevato numero (generalmente venti) di simulazioni partendo da condizioni iniziali leggermente diverse in modo da ottenere una sorta di situazione media. Il grado di incertezza del risultato è direttamente proporzionale alla dispersione dei parametri calcolati in ogni singola analisi (nella foto un esempio valido per Milano). Le previsioni a lungo e lunghissimo termine vengono invece ottenute confrontando una serie di indici climatici con configurazioni simili già avvenute nel passato ed utilizzando le cosiddette "teleconnessioni", ossia degli schemi di circolazione atmosferica (in termini di pressioni e di temperature) che si ripetono in maniera ciclica nel tempo. Sono analisi sperimentali con indice di affidabilità relativamente basso.



Cristian Corna in Islanda nella laguna glaciale di Jokulsarlon. Il ghiacciaio sullo sfondo è il Vatnajökull, il più grande al mondo dopo Antartide ed Artide.



### Come si evolverà la meteorologia? Miglioreranno le capacità predittive?

Per migliorarle occorrerebbe risolvere le equazioni di Navier-Stokes. In ogni caso, l'incremento della potenza di calcolo a disposizione permetterà di discretizzare l'orografia del territorio utilizzando reticoli a maglie sempre più fini. Il risultato dovrebbe essere una migliore precisione nella localizzazione geografica dei fenomeni, specialmente quelli a carattere convettivo come i temporali che sono attualmente estremamente complicati da determinare.

### Cosa ne pensi dei "MeteoTG"?

Sono il principale aspetto da migliorare! Pensiamo ai media (telegiornali e siti internet, per fortuna non tutti). È assurdo sentir parlare in continuazione di "gelo polare" o di "caldo record". Le temperature minime più basse misurate nell'ultimo secolo in pianura (-26°C in Emilia-Romagna nel 1956 e nel "mitico" 1985) sono comparabili a quelle registrate al Polo Sud in piena estate mentre le temperature massime assolute nel nostro Paese oscillano tra i 38.6°C della Valle d'Aosta ed i 47-48°C delle isole, passando per i 41-45°C dell'Italia centrale.

### Un piccolo aneddoto?

L'istituto matematico Clay, con sede a Cambridge nel Massachusetts, è pronto a ricompensare con un milione di dollari chiunque riesca a formulare una soluzione dimostrabile delle equazioni di Navier-Stokes. Sarebbe un ottimo modo per fornire un servizio alla comunità ... rimpolpando in maniera considerevole il proprio portafogli!



# Rilassarsi con le campane o ciotole tibetane

di GianCarlo Visinoni

I suoni delle campane mettono l'anima in vibrazione, rilassano le tensioni, attivano il processo di autoguarigione e liberano l'espressione delle nostre potenzialità

Circa 5 anni fa partecipando per curiosità a un "concerto con campane tibetane" ho conosciuto il Maestro Piotr Cwojdjnsky, 1° violoncello dell'orchestra dell'Arena di Verona, il quale conduceva una serata con questi strani e a me sconosciuti strumenti.

Rimasi entusiasticamente colpito dalla performance del Maestro, dall'armonia prodotta da quelle ciotole e dalle vibrazioni che raggiungevano il pubblico che rimaneva incantato.

La mia curiosità e l'interesse provocato da quella serata mi portarono a partecipare al seminario di 1° livello di "massaggiatore sonoro con campane tibetane". Seguirono poi il 2° ed il 3° livello, concluso con un esame "supervisione" da parte del Maestro e di una esperta musicista polacca al fine di ottenere l'abilitazione all'uso di campane con metodo Peter Hess e Donavit.

## Un breve cenno sulle origini e l'utilizzo

Le antiche ciotole Tibetane hanno origine in Tibet ancor prima dell'avvento del Buddismo Indiano; per trovarne traccia e conoscere il loro utilizzo, i ricercatori sono risaliti all'antica religione "Bon" i cui monaci ne conservano sia il valore sia l'utilizzo sul corpo umano. I monaci Bonpo, la classe più elevata dei monaci Bon, erano considerati Sciamani e solo loro potevano utilizzarle per la guarigione spirituale dell'uomo che presentava segni di malattie non visibili.

In India i grandi meditatori ne facevano uso per riequilibrare i centri energetici ed armonizzare corpo e mente.

Altre fonti le fanno risalire al 2000 a.C. e dalle zone montuose dell'Himalaya: Tibet, Mongolia, India del Nord, Cina e Nepal dove il loro utilizzo era il più vario e singolare: da ciotole per raccogliere le offerte, a recipienti per cucinare oppure usate come strumenti taumaturgici; in Nepal le partorienti mangiavano nelle ciotole per ripristinare la mancanza di Sali minerali; venivano anche usate per ripulire l'atmosfera dalle energie negative e dai blocchi emozionali.

Suonate per mezzo dei tradizionali baccetti di legno, diventano preziosi strumenti musicali e possono favorire il rilassamento e la concentrazione guidando la mente verso stati meditativi.

La loro duplice funzione: emanare vibrazioni ed emettere un suono ricco di armoniche, genera sensazioni di pace che toccano nel profondo l'essere umano. L'intento è quello di armonizzare l'uomo con il Cosmo; già anticamente veniva dato valore al corpo come l'insieme di microcosmo e macrocosmo. Essi devono pensare, agire e vivere in un unico insieme per mantenere il giusto equilibrio e di conseguenza la salute.

Le ciotole erano e sono forgiate con una lega speciale di sette metalli: oro, argento, rame, ferro, stagno, mercurio e piombo.

## Esperienze e sensazioni

Tornando alla mia esperienza personale di oltre un centinaio di trattamenti tra individuali e collettivi, posso testimoniare il primo effetto che si osserva sulle persone che è quello di un profondo rilassamento. Le campane, opportunamente suonate, possono fare molto di più perché agiscono in profondità a livello cellulare, creando il movimento dei liquidi all'interno del corpo andando a sbloccare situazioni sia a livello fisico sia a livello emozionale.

I trattamenti, sia l'individuale sia quello collettivo hanno una durata di 50/60 minuti e in quel lasso di tempo le persone si adagiano di solito su un tappetino, vengono avvolte da una coperta e invitate ad accomodarsi nel modo migliore e soprattutto a lasciarsi andare osservando il respiro che man mano si fa più lungo e calmo.

Circondati dal dolce suono e dalle vibrazioni si raggiunge uno stato mentale "alfa", simile a quello in cui ci troviamo appena prima di addormentarci o poco prima del risveglio: uno stato intermedio tra il sonno e la veglia nel quale possono far capolino idee ed intuizioni che a mente occupata non possono trovare spazio.

È veramente sorprendente osservare che, anche le persone più rigide o che hanno paura di perdere il controllo, alla fine si lasciano andare in fiducia e osservano loro stesse che qualcosa è cambiato: il sorriso appare negli occhi, la mente, avvolta da una candida soffice nube si è liberata dai milioni di pensieri che solitamente la occupano; sopravviene un senso di leggerezza e di vuoto. Tentare di dare una spiegazione generica ad un fenomeno che ha soprattutto reazioni emotive non è facile; ritengo non sia nemmeno importante, né giusto, in quanto ogni persona possiede una propria individualità e reagisce in maniera diversa da ogni altra persona; ma non solo: ogni volta la stessa persona può provare sensazioni diverse dalle precedenti proprio perché, anche se non ce ne accorgiamo, il nostro organismo subisce cambiamenti e trasformazioni quotidianamente.

Come sempre se si vuol provare qualcosa e dare un giudizio è indispensabile sperimentare direttamente, avvicinandosi senza timore ad una pratica che porta un profondo benessere psicofisico.



Collaboro da anni con l'Associazione culturale "Savita" di Montichiari, Via Tito Speri 49 e l'ultimo giovedì di ogni mese tengo una Serata di rilassamento con campane e gong.



# Ciclismo

## ANNATA TRICOLORE

Domenica 21 giugno si è scritta una delle pagine più belle della storia del FeralpiMonteclarese, poesia pura che rimarrà nella memoria indelebilmente: ad Abano Terme (PD), lo Juniores Cristian Scaroni si laurea **Campione Italiano su Strada**.

Il Titolo Tricolore era un tarlo nella mente del DS Tiziano Gozio già dalla fine della scorsa stagione: il DS gussaghese aveva trascorso ore a studiare il percorso in maniera meticolosa, ad analizzare strategie di gara, a valutare i suoi promettenti ragazzi.

Quattro gli alfieri selezionati direttamente dal Comitato della Regione Lombardia per rappresentare il sodalizio Verde-Nero: Andrea Borlini, Nicola Cesaro, Imerio Cima e Cristian Scaroni, quattro perle del FeralpiMonteclarese, ognuno con un ruolo definito, tutti preparati maniacalmente e nessuno intenzionato a deludere.

Due i possibili scenari: la maxi-volata con Imerio Cima a primeggiare con le sue caratteristiche di passista veloce oppure l'arrivo in spicciolata con Cristian Scaroni a regolar gli avversari, agevolato dalle sue qualità di passista scalatore. Il canovaccio di Gozio non prevedeva altro prologo al di fuori di questi. Ore 13:00, 170 gli astanti pronti in griglia di partenza, 30 i Lombardi convocati dalla Regione, tutti concentrati e determinati a regolare quei 137 km suddivisi in dieci giri piatti ma ognuno intervallato della celebre salita del Centouno.

Il primo sussulto di giornata si ha al secondo giro: Imerio Cima cade riportando innumerevoli danni alla bicicletta, che diventa inutilizzabile. L'impasse viene superata solo con i nervi saldi: cambio bici immediato, e un indomito Andrea Borlini che intesse un lavoro sopraffino riuscendo a ricucire il gap creatosi tra la punta lonatese e il resto del gruppo. La corsa viene controllata fino al finale: poche e rare le fughe, subito soffocate, perché nessuno è pronto a cedere nulla in una competizione di tale levatura. All'ultimo giro si alza il sipario sull'atto conclusivo: le star hollywoodiane del ciclismo giovanile su scala nazionale scendono in passerella e si alternano al comando della corsa, prima fa capolino Simone Bevilacqua, capitano della squadra organizzatrice, la Work Service, a seguire Alan Giacomelli (Sc. Cene) con Edoardo Francesco Faresin (Pressix P3 Mito Sport) e Cristian Scaroni che vanno a riprendere il fuggitivo all'ultimo km.

Lo scenario per il DS Gozio, in trepidante attesa di esultare, si prospetta perfetto: Scaroni nel quartetto di testa pronto all'arrivo in spicciolata e Imerio Cima a capo del gruppo d'inseguimento pronto a firmare l'eventuale volatona finale.

Poi l'intuizione, pronta, puntuale, precisissima di Scaroni che a pochi colpi di pedale dalla linea bianca alza le mani: il titolo è suo, la vittoria è sua, l'esultanza del pubblico e delle persone a lui care è tutta per lui.

A 9" Imerio Cima regolerà la volata d'inseguimento, classificandosi in 6° posizione.



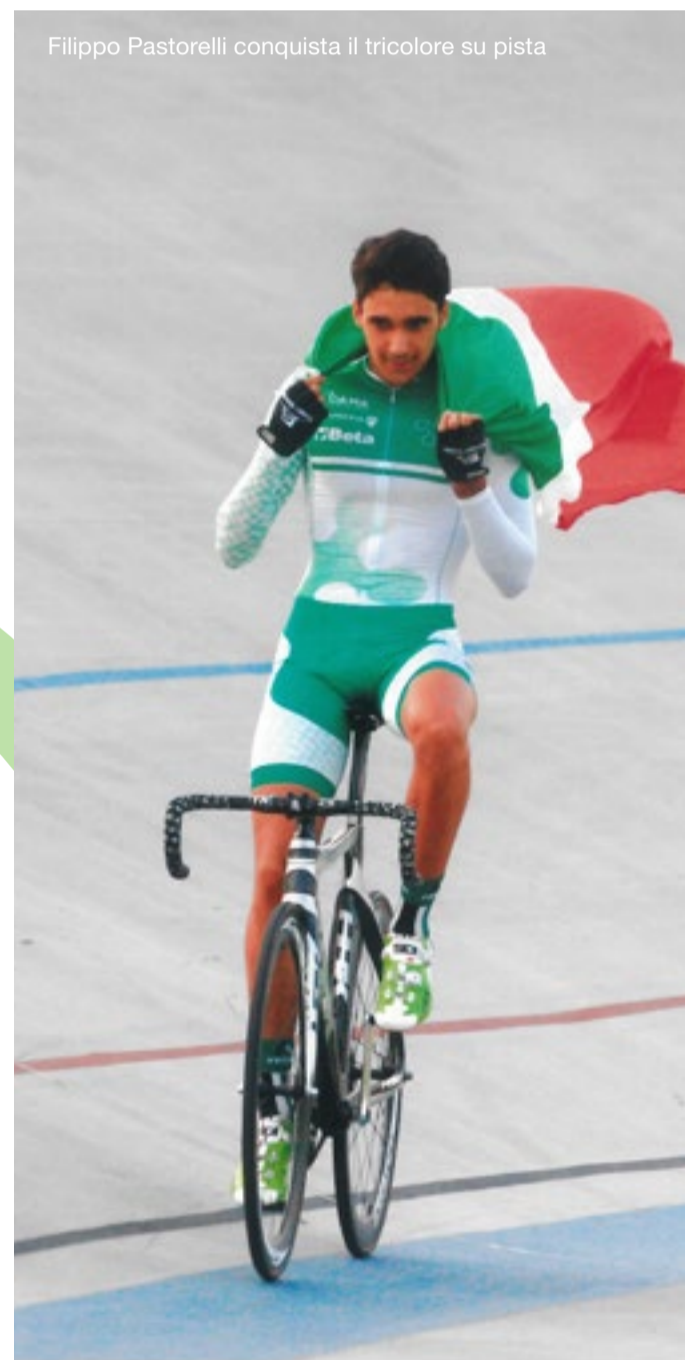
Confermate anche le doti da chiaroveggente del DS Gozio, che si gode questa vittoria con quella partecipata commozione, che tanto ricorda l'esperienza del 2011 quando Davide Martinelli, proprio sotto la guida di Tiziano Gozio, indossò il tricolore in occasione del Campionato Nazionale Crono Individuale.

Oggi si celebra invece Cristian, il diciassettenne di Botticino, cresciuto tra le fila del Monteclarese, inaugurando le sue prime pedalate nella categoria dei Giovanissimi con il DS Pagnoni, passando dal DS Marsaglio con gli Esordienti e Marcello Bregoli con gli Allievi. Una crescita costante la sua, che lo ha portato l'anno scorso a rappresentare la Nazionale ottenendo all'elvetico Tour de Pays du Vaud un valido 5° posto. Le riconferme delle sue abilità di passista scalatore giungono nella stagione in corso: bronzo al Campionato Regionale di Prevalle, due secondi posti tra cui la prestigiosa internazionale del Gran Premio del Roero e due vittorie, il 40° trofeo Falcone di Terracina e l'incoronazione al Campionato Italiano Strada.

Scaroni Campione d'Italia, Cristian un ragazzo rispettoso quanto determinato, con gli occhi che si emozionano facilmente e quelle felidi sul viso a ricordare l'innocenza della sua giovane età.

A distanza di un mese, ai **Campionati Italiani Giovanili su Pista di Dalmine**, Filippo Pastorelli sigilla lo stretto rapporto tra il sodalizio di casa e la maglia tricolore: in quattro giornate di gara il sedicenne di Montichiari indosserà per tre volte la maglia di Campione Italiano. La carrellata di successi comincia il 21 luglio quando Pastorelli, nel terzetto con Daniele Donesana e Paolo Castelli, verrà incoronato re della Velocità Olimpica e medaglia di bronzo sarà il compagno di squadra Andrea Ferrari. Il secondo giorno è ancora tempo di grandi risultati: nell'inseguimento a squadre per Filippo Pastorelli, Michele Gazzoli (Aspiratori Otelli MasterCrom), Andrea Berzi (Progetto Ciclismo Rodengo Saiano), Luca Rastrelli e Diego Bosini giunge la seconda medaglia d'oro ottenuta in 3'26"991. Il quintetto supera inoltre il record italiano di velocità. Se la terza giornata scivola via con un 5° posto sempre del pigliatutto Pastorelli nella corsa a punti, è all'ultimo giorno di gara che si pone sul

Filippo Pastorelli conquista il tricolore su pista



capo di Filippo la corona trionfale d'alloro: giunge per lui anche la terza maglia che sancisce il primo posto nella prova del Madison, ottenuta in coppia con Michele Gazzoli. Ma non finisce qui. ...



Filippo Pastorelli campione italiano  
nella velocità olimpica

A fine agosto, a migliaia di km da qui, l'alfiere verde-nero Imerio Cima stava compiendo l'impresa più importante della sua giovane vita: ad Astana, Kazakistan, ai Campionati Mondiali su Pista, il lonatese conquista il terzo gradino del podio, cioè medaglia di bronzo, nella specialità del Madison in coppia con Carlo Alberto Giordani. Imerio seduto sul tetto del mondo dietro solo alla nazionale russa e australiana. Un risultato straordinario il suo, che lo ripaga di tanta fatica ma soprattutto di tutti quei successi mancati sulla strada per i ripetuti impegni in maglia azzurra. E di qualche giorno fa, esattamente del 04 Ottobre, le ultime due maglie tricolori, sempre ad opera di Imerio Cima, ai Campionati Italiani Assoluti su Pista, svoltesi al velodromo Fassa Bortolo di Montichiari, praticamente il quartier generale del Feralpi Montecclarese. Medaglia d'oro e maglia tricolore per il quartetto Juniores della Lombardia, che vince l'inseguimento a squadre con Imerio Cima appunto, Nicolò Brescianini, Stefano Moro, Stefano Baffi e Stefano Oldani. Imerio fa festa con la maglia tricolore e medaglia d'oro anche nella velocità a squadre con i compagni Mattia Geroli e Stefano Moro.

*Questi successi di eccezionale levatura devono essere condivisi con tutti coloro che hanno reso possibili questi trionfi, con tutti i padri di queste memorabili vittorie: i direttori tecnici che hanno sostenuto i ragazzi dai loro primi colpi di pedale fino ad oggi, la dirigenza del Feralpi Montecclarese e gli sponsor, che, grazie al loro prezioso contributo, permettono al sodalizio verde-nero di conquistare ambiziosi obiettivi.*



Vittoria di Scaroni al Campionato Italiano Juniores Abano Terme 21/06/2015



Imerio Cima medaglia di bronzo  
ai mondiali su pista  
ad Astana (Kazakistan)

**Ufficio Stampa**  
**G.C. Feralpi Montecclarese**

# UN BRINDISI AL TERRITORIO

A cura dell'Ufficio Marketing  
**Isabella Manfredi, Paolo Finazzi e Matteo Oxilia**

*È ricominciata l'avventura di "That's Garda!": Cinque tappe, domenica a Bergamo la prima. Poi Mantova, Pavia, Padova e Reggio Emilia. Da quest'anno lo stand offrirà anche le degustazioni.*

Si è ripartiti da Bergamo. E le bollicine del Lugana doc offerto dalla cantina "Perla del Garda" di Lonato hanno ravvivato la prima tappa del nuovo corso di That's Garda, domenica 8 in piazza della Libertà nel pieno centro della "città dei Mille".

Il progetto di valorizzazione territoriale che esporta il Benàco nelle principali piazze del nord Italia, ha issato il gazebo brandizzato dalle 9 alle 17, dando così il via alla diffusione della cultura, dei valori e delle eccellenze enogastronomiche di un bacino che li vede protagonisti non solo per i risultati sportivi.

Patrocinato dai Comuni di Lonato del Garda e Salò, oltre che dal Consorzio alberghi riviera del Garda, Confcommercio Brescia, Fondazione Vittoriale degli italiani e con il supporto del consorzio Garda-Lombardia, Terme di Sirmione e Blu Hotels, "That's Garda" dà la possibilità di poter vivere il Benàco e conoscerlo in tutta la sua essenza.

Dopo le sette tappe della passata stagione (Como, Bergamo, Cremona, Mantova, Monza, Busto Arsizio e Alessandria) si riparte con altre 5 piazze. Si parte dalla città dei Mille, appunto. Poi Mantova il 22, il 10 gennaio a Pavia, il 7 febbraio a Padova e il 28 a Reggio Emilia. La novità, rispetto alla passata edizione, sarà la degustazione di vini tipici gardesani, per poter coinvolgere il tifoso trasformandolo in un turista più consapevole.



## FERALPISALÒ



### Il progetto si articola in due fasi:

- 1 La prima, con l'area espositiva allestita per la distribuzione di materiale promozionale e la degustazione per dare risalto alle peculiarità di una terra unica: unita dalla condivisione del lago numero uno in Italia e, nel contempo, sfaccettata dalla varietà di paesaggi e realtà sparse tra colline moreniche e scorci suggestivi.
- 2 La seconda si basa sulla creazione di un'ampia scelta di offerte per i tifosi ospiti: scegliendo infatti tra differenti opzioni si avrà diritto ad un trattamento, agevolato da scontistiche dedicate, frutto dell'accordo del club con le associazioni che prevedono un pernottamento, un pranzo, una visita culturale. Il tutto anche in versione "One Day" per poter seguire al meglio la propria squadra. Anche in riva al Garda.



"Un semplice saluto. Trasformato in un momento di coesione e condivisione. I piccoli leoni del Garda della Scuola calcio sezione Brescia hanno avuto l'occasione di conoscere e rivolgere qualche domanda al presidente Giuseppe Pasini, arrivato al centro sportivo Badia di Brescia per incontrare anche le famiglie. Dalla schietta "ma allora andiamo in B" alla più profonda

"cosa si aspetta da noi?". Anche i genitori hanno avuto modo di constatare la forte presenza del club. "Aver conosciuto il presidente - ha detto una mamma - ci ha dato l'ulteriore conferma della forza e della presenza importante del club. Siamo ancora più sereni e contenti di far parte di questo progetto".





## Il nuovo **MISTER**



È Aimo Diana il nuovo allenatore della Feralpisalò. Sostituisce Michele Serena, esonerato. È stato scelto Diana perché ritenuto la persona giusta per proseguire il cammino verso l'obiettivo playoff. "Sono molto contento e ringrazio la società per avermi dato quest'opportunità - le prime dichiarazioni del tecnico - e non spendo troppe parole perché la cosa più importante è lavorare sul campo. Mi metto all'opera e sono a disposizione per raggiungere l'obiettivo. Ringrazio tutto il Settore giovanile per avermi dato la forza per allenare bene e mettermi in mostra. Ringrazio anche tutti i ragazzi ed i dirigenti che mi hanno supportato".



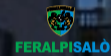
# C'è il TowerShop **VERDEBLÙ**

**E ai dipendenti Feralpi sconto del 20%**

Feralpisalò Store  
Piazza Vittorio Emanuele II, 27 - Salò  
Dal 10 al 30 agosto 2015  
**BUONO SCONTO  
RISERVATO**

**20%**  
SU TUTTI I  
PRODOTTI\*!

al TowerShop dei #LeonideiGarda



www.feralpisalò.it

Giorni e orari di apertura:  
Giovedì dalle 17:00 alle 22:00  
Venerdì - Sabato  
dalle 17:00 alle 20:00  
Domenica dalle 9:00 alle  
12:00

\*lo sconto non è valido per  
la maglia ufficiale

Lo scandire dei secondi era sempre più intenso. Un conto alla rovescia ormai maturo: è nato il primo temporary store della Feralpisalò. Chiamato TowerShop per il luogo in cui è incastonato: nella storica e antica torre dell'orologio di Salò, nella centralissima piazza Vittorio Emanuele II.

Inaugurato il 9 luglio, è stato per tutta l'estate il luogo d'incontro ideale per gli aperitivi inseriti nel contesto dell'Happy blu hour. Non solo: sportello per la campagna abbonamenti, punto di partenza per le attività di engagement territoriale e per quelle marchiate "Settore giovanile", meet&greet con i calciatori della Prima squadra. I giorni di apertura vivono nell'ottica delle festività.

*"Un piccolo, grande passo per il nostro club – ha commentato il direttore generale Marco Leali. – Una mossa strategica dal punto di vista commerciale e comunicativo, ma soprattutto una scelta di cuore per saldare ancora di più il legame col nostro territorio, per di più in un simbolo della nostra città come la "torre dell'orologio". Ringraziamo Gal, Comune di Salò, Check Point e chiunque voglia far vivere questo temporary store, che nasce per diventare anche un punto di riferimento per i nostri tifosi e per tutti gli appassionati".*

Una sottolineatura la merita la promozione, a tempo indeterminato, dedicata a tutti i dipendenti del gruppo Feralpi: 20% di sconto su tutti i prodotti: maglie ufficiali, completi, tute, giacche, palloni per uomo, donna e bambino. Oltre ai gadget di tutti i tipi. Un'occasione da non perdere in vista delle prossime festività natalizie.



# ...LE NOSTRE CONVENZIONI

a cura dell' Ufficio Risorse Umane

Il Gruppo Feralpi, da gennaio 2015, ha voluto dare un nuovo impulso al sistema di convenzioni esistente, coinvolgendo attività ed esercizi commerciali con l'obiettivo di offrire opportunità di risparmio ai dipendenti con agevolazioni o benefici (sconti, promozioni, tariffe agevolate ecc.). L'intento è stato quello di concludere convenzioni con aziende che operano in settori differenti per cercare di soddisfare i diversi bisogni dei dipendenti. Questa attività rientra in un più ampio impegno del Gruppo per favorire il welfare aziendale. Per facilitare la consultazione, le convenzioni sono visibili presso un apposito espositore collocato in prossimità degli ingressi dello stabilimento e del ristorante aziendale e pubblicate all'interno del portale dei dipendenti Share HR.



**NEW**

## Le convenzioni attive sono le seguenti:

### **SUPERMERCATI E ALIMENTARI**

- > Agroittica Lombarda
- > Gardalatte



- > MD Discount
- > Viva il Verde
- > Unes Supermercati U2
- > Agrimarket

### **CASA, SCUOLA ED IDEE REGALO**



- > Bollani Expert
- > Ingros Carta Giustacchini

### **RISTORAZIONE**

- > Centro Comm. "Il Leone":
  - Ristò
  - Portello Caffè Rinaldini
- Portello Caffè
- Gelateria Cremamore
- > Centro Comm. "Le Rondinelle":
  - Portello Caffè

### **VARIE - AUTO REVISIONI E PNEUMATICI**



- > Autotecnica Lonato
- > Lonato Car Wash

### **SERVIZI ALLA FAMIGLIA**



- > Coop. San Giovanni
- > Coop. Elefanti Volanti
- > Nuova Lavasecco

### **BENESSERE E TEMPO LIBERO**

- > Palestra Operazione Fitness
- > Fraglia Vela - Ass. Sportiva
- > Don Serafino Ronchi
- > Terme di Sirmione
- > Estetica Summer Beauty
- > Store FeralpiSalò
- > Stadio Turina FeralpiSalò
- > Centro Medico Dentistico Mirò
- > Lonato Ottica Garuffo
- > Ottica Valentino Leonardi
- > Centro Benessere Monastero
- > Carrera Podium

## **Nuove convenzioni da proporre?**

Conosci attività interessate a proporre una convenzione con Feralpi? Vuoi suggerirci nuove convenzioni per allargare l'offerta ed aumentare la convenienza?

**Non esitare a  
contattare l'ufficio  
Risorse Umane!**

## **Anche Nuova Defim Orsogrill mette a disposizione dei dipendenti delle convenzioni:**

> Officina ed Elettrauto Conti Piergiovanni (tagliandi, riparazioni, sostituzione pneumatici, giro pneumatico con cerchio, bilanciatura)

> Palestra FMA/MFA (palestra, arti marziali, danza)

# Terra Madre

di **Renata Carlessi**



*“Nel sistema agro-alimentare industriale che domina il Pianeta, il cibo è diventato una merce come tutte le altre, il cui prezzo è stabilito da regole di mercato disumane, senza badare alla qualità e senza rispettare chi lo produce. In questo mondo di valori capovolti è il cibo*

*che ci mangia: un cibo omologato, seriale, globale e poco naturale che inquina la Terra causando gravissimi danni all'ambiente e alla Natura, dalle campagne fino alle odierne megalopoli”.*

I temi affrontati in questo libro sono importanti e quanto mai urgenti: dalla lotta allo spreco alle iniquità alimentari e sociali, dall'eccessivo sfruttamento delle risorse al monopolio delle grandi multinazionali agroalimentari.

Raccontando la storia di Terra Madre, la rete mondiale delle piccole comunità che lavorano con e per il cibo, il suo sviluppo e la filosofia che la muove, Petrini vuole sensibilizzarci su quanto sta accadendo intorno a noi, in un periodo di crisi economica e non solo. L'alimentazione è un aspetto fondamentale della nostra vita. Eppure, ormai è il cibo che mangia noi, nel senso che “mangia” il pianeta e le sue risorse perché viene prodotto non tanto per nutrire quanto per essere venduto, spesso compromettendo la qualità dei prodotti con ingredienti a basso costo e ad alto profitto, e compromettendo così la nostra salute, il nostro ambiente, i rapporti di forza tra i paesi ricchi e i paesi poveri.

Le comunità di Terra Madre sono fatte di persone che non intendono accettare tutto questo in modo passivo ma vogliono essere soggetti attivi e consapevoli. Nel loro quotidiano esse operano per un cibo “buono, pulito e giusto”, dove buono si riferisce alla qualità e al gusto degli alimenti, pulito ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, giusto alla dignità e giusta remunerazione dei produttori e all'equo prezzo dovuto dai consumatori.

Il messaggio di queste comunità e di questo libro è che dobbiamo essere tutti “co-produttori”, cioè attori del cambiamento, facendo attenzione agli effetti dei nostri comportamenti produttivi e consumistici.

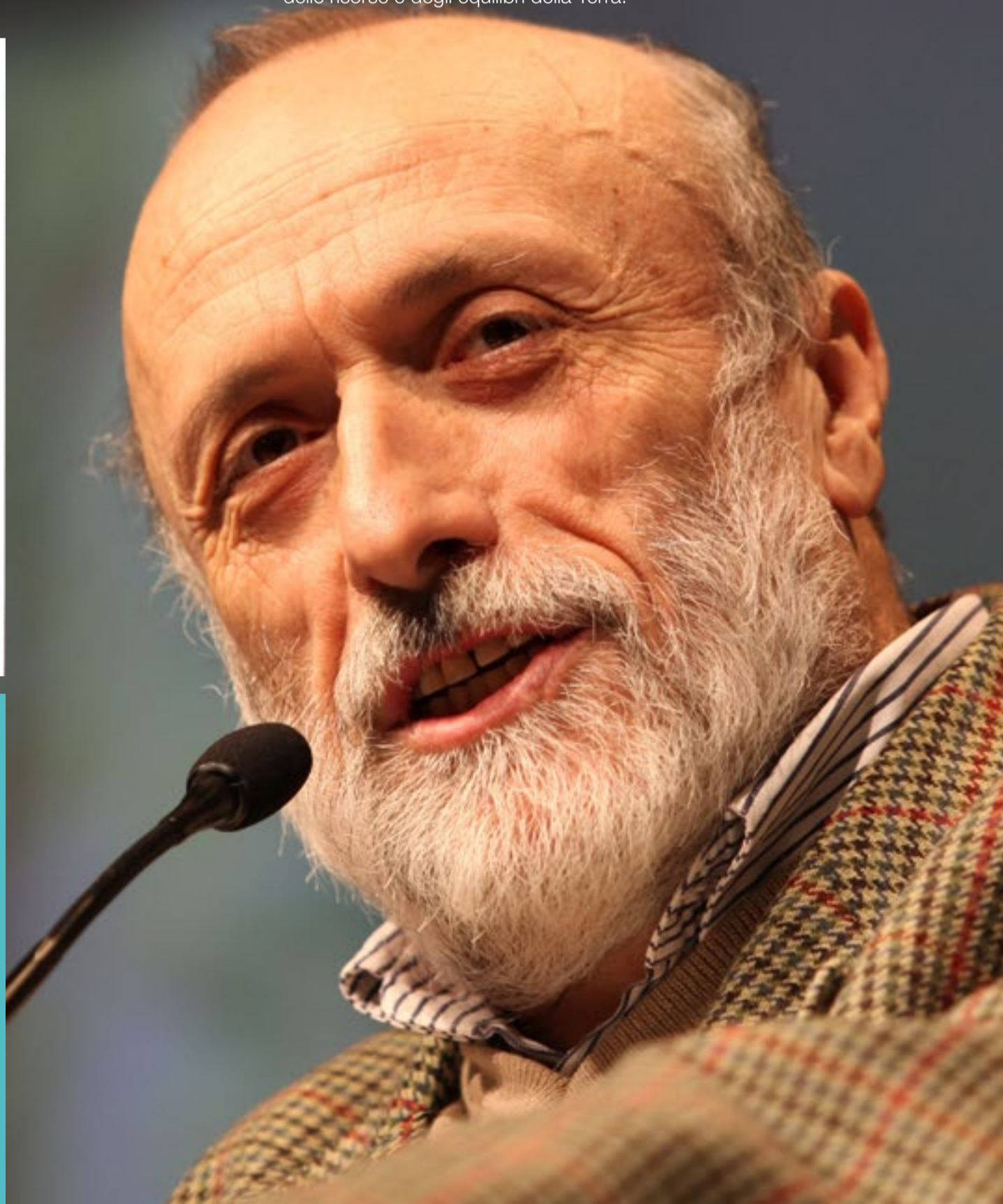
Anche noi, nel nostro piccolo, con le scelte coscienziose di ogni giorno, possiamo fare la differenza e contribuire alla salvaguardia delle risorse e degli equilibri della Terra.



## Nota sull'autore

(Carlo Petrini):

“Fondatore di Slow Food e di Terra Madre, in prima linea nella difesa delle colture in via d'estinzione e delle biodiversità. È l'unico italiano inserito dal quotidiano inglese The Guardian tra le 50 persone che potrebbero salvare il pianeta”.





Sede legale:  
I - 25122 Brescia  
Via Aurelio Saffi, 15

Sede amministrativa:  
I - 25017 Lonato del Garda (Bs)  
Via Carlo Nicola Pasini, 11

[www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)  
[feralpi@it.feralpigroup.com](mailto:feralpi@it.feralpigroup.com)

Il Gruppo Feralpi è fatto di persone che lavorano insieme per rendere sempre migliore la nostra azienda; persone diverse, ognuna con la propria vita e con le proprie passioni.

La tua storia è importante, raccontaci le tue esperienze, le tue passioni e partecipa in modo attivo alla nostra rivista.

# FAI PIÙ TUO IL NOSTRO MAGAZINE!

Scrivici a [verdeferalpi@it.feralpigroup.com](mailto:verdeferalpi@it.feralpigroup.com).

**Può darsi che sul prossimo numero si parli proprio di te!**

